

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa, in particolare, deve rispettare i contenuti previsti nel decreto del 11 agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico – patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute e consolidate in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, non potendo non tenere conto delle conseguenze indotte dall'emergenza sanitaria da COVID19 che abbiamo attraversato in questi tre anni e degli effetti della crisi economica, in considerazione, inoltre, del protrarsi degli effetti economici del conflitto in Ucraina che ragionevolmente si potranno anche nel corso del corrente anno con ripercussioni finanziarie sui bilanci comunali tuttora ancora non prevedibili e non quantificabili in maniera affidabile, stante, peraltro, il generalizzato incremento dei costi per energia e dei correlati effetti su tutti i costi di beni e servizi.

In particolare andrà monitorato l'effetto del "caro energia" che sta determinando, da oltre un anno, significativi aumenti delle bollette di luce e gas con impatti sul bilancio non quantificabili ad oggi ed in continua evoluzione.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge n. 197 del 29/12/2022 (Legge di stabilità 2023), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30/12/2022, ribadendo le considerazioni sopra descritte stante l'attuale situazione di incertezza economica.

L'IMU è stata prevista nell'importo di € 410.000,00 considerando la conferma, anche per il 2023, delle aliquote vigenti approvate con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 30 settembre 2020.

Il gettito IMU è stato determinato tenendo anche conto della quota che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), pari ad € 94.406,92, così come risulta dalle assegnazioni degli anni precedenti dei trasferimenti in quanto, alla data odierna, non è ancora pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale l'assegnazione del 2023.

L'addizionale comunale IRPEF è stata prevista con uno stanziamento di € 100.000,00 tenendo conto del passaggio, a decorrere del 01/01/2022, dal sistema articolato in cinque scaglioni al nuovo impianto basato su quattro con l'obiettivo di mantenere, con la nuova IRPEF, anche per il corrente anno il gettito previsto e negli anni precedenti.

Occorre, però, precisare che le simulazioni si basano sui dati dei redditi dichiarati come anno d'imposta 2020 e pertanto non è possibile determinare con precisione e certezza il gettito atteso di competenza del 2023 alla luce delle modifiche introdotte dalla riforma fiscale entrata in vigore il 1^a gennaio 2022.

Relativamente alla TARI occorre evidenziare che dal 1^a gennaio 2018 è entrata a regime a nuova società in house-providing "Alea Ambiente S.p.a." deputata alla gestione dei rifiuti per 13 comuni del comprensorio forlivese .

Conseguentemente al passaggio a tariffa "puntuale" dal 2019 per il servizio rifiuti non è stata inserita nel bilancio 2023-2025 alcuna previsione sia per la parte entrata che per la parte spesa, in quanto sia il tributo sia la gestione degli oneri sono stati trasferiti in capo ad Alea Ambiente S.p.a..

Si precisa che è stata prevista la somma di € 10.000,00 quale recupero /conguagli TARI annualità 2016-2018;

Il gettito derivante dal recupero evasione tributaria è stato stimato programmando l'emissione degli avvisi di accertamento IMU e degli avvisi di omessa dichiarazione IMU per le annualità pregresse previste dalla legge stanziando la somma di € 50.000,00.

Relativamente ai trasferimenti erariali, Titolo II, sono stati previsti i consueti trasferimenti sulla base degli stanziamenti del 2022, in quanto alla data odierna non sono ancora pubblicati sul sito della Finanza Locale tenendo conto delle novità introdotte dalla Legge di stabilità 2023 e successive modifiche e confermando il trasferimento compensativo IMU/TASI, di cui all'art. 1, c.20, L. 208/2015, così come previsto nella L.B. 2020, comma 554, per gli anni 2022-2024 a titolo di ristoro del minor gettito derivante dall'introduzione della TASI;

Le entrate extra tributarie, Titolo III, sono state previste confermando le tariffe vigenti nel 2022, ad eccezione di quelle relative al servizio mensa scolastica e canoni lampade votive per le quali sono stati adottati atti deliberativi da parte della Giunta comunale di approvazione delle nuove tariffe incrementate a seguito dei significativi aumenti ISTAT registrati e dal "caro energia".

Nel bilancio non sono previste voci non ricorrenti.

PARTE SPESA

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate tenendo conto:

- dei contratti in essere (personale, mutui, utenze e contratti di servizio);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai responsabili di servizio riviste sulla base delle risorse disponibili e delle scelte operate dall'Amministrazione.

La classificazione delle spese correnti per Macro aggregati è la seguente:

Titoli e macroaggregati	Titolo I Spese correnti	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	262.316,50	262.316,50	262.316,50
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	31.254,16	31.254,16	31.254,16
103	Acquisto di beni e servizi	351.852,33	310.328,90	316.054,09
104	Trasferimenti correnti	348.199,40	270.574,24	289.176,35
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	22.991,89	21.006,02	19.174,15
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	78.529,46	78.418,46	79.249,09
	Totale titolo I	1.100.143,74	978.898,28	1.002.224,34

Si precisa che in bilancio non sono previste spese potenziali.

Redditi da lavoro dipendente

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio 2023-2025 che si sostanzia in una programmazione negativa per ciascun anno del triennio di riferimento, in quanto non sono previste assunzioni.

Negli stanziamenti dei capitoli di spesa sono state previste, oltre alla IVC per l'anno 2022 essendo il CCNL scaduto il 31/12/2021, le risorse, una tantum per il 2023, di cui all'art. 1, commi da 330 a 333, della Legge di Bilancio 2023 destinate alla contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2022/2024 e per i miglioramenti economici del personale dipendente.

I predetti oneri riconosciuti quale emolumento accessorio per il solo anno 2023, stimati nell'importo complessivo di € 2.398,76, oltre oneri di legge, sono posti a carico del bilancio comunale, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2023.

Non sono previste spese per personale a tempo determinato con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative.

Non sono previste per rimborsi di personale in comando.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni fisse ed accessorie del personale dipendente e sui redditi assimilati;
- Altre imposte e tasse a carico dell'ente (IVA, TARI immobili comunali, tassa di circolazione sugli automezzi, imposta di bollo e registrazione ecc..).

Acquisto di beni e servizi

Sono comprese in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la corretta gestione dei servizi, quali, ad esempio, pulizie, vestiario, carburanti per i mezzi di trasporto, le assicurazioni, le spese di cancelleria, le spese per le utenze (utenze idriche, telefoniche, di riscaldamento e le utenze elettriche), le indennità degli organi istituzionali.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relativi ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, manutenzione delle strade e piazze comunali, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, incarichi per sopralluoghi, collaudi, servizi necroscopici ecc...)

Trasferimenti correnti

In questa voce sono classificati i contributi riconosciuti dall'ente a terzi, nonché i trasferimenti dovuti quale contropartita di servizi resi.

Per l'esercizio 2023 il macro aggregato dei trasferimenti ammonta a complessivi € 348.199,40.

I trasferimenti di maggiore rilievo sono i seguenti:

- trasferimenti per servizi conferiti all'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese ed in particolare servizio di polizia municipale, informatici, SUAP, urbanistica, lavori pubblici, istruzione, sociale, personale, sicurezza sul lavoro, turismo e cultura;
- quota parte per il servizio di segreteria convenzionata;
- trasferimenti relativi al settore sociale e alla protezione civile.

Per quanto riguarda le quote da trasferire all'Unione di Comuni della Romagna forlivese per le funzioni associate preme sottolineare che l'Unione è in fase di riorganizzazione, le convenzioni per l'esercizio associato di alcune funzioni sono state prorogate al 31 marzo 2023, altre al 31 dicembre 2023 e sono attualmente in fase di definizione i relativi bilanci di spesa pertanto non sono ancora state definite la maggior parte delle quote dei servizi associati e quindi dovranno essere adottate le opportune variazioni di bilancio una volta concordati e definiti i dati per tutti i comuni.

Finanziamenti bandi PNRR misura M1C1 digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.

A seguito dell'accordo attuativo approvato con l'Unione Romagna Forlivese per regolare le candidature delle proposte progettuali inerenti l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale sono state ammesse a finanziamento i bandi della Misure M1C1 e precisamente:

- Misura 1.2 "Cloud" € 19.752,00;
- Misura 1.4.1 "Cittadino informato" € 28.902,00;
- Misura 1.4.3 "PagoPA" € 18.817,00;
- Misura 1.4.3 "AppIO" € 10.692,00;
- Misura 1.4.5 "Notifiche Digitali" € 23.147,00;

per un importo complessivo di € 101.310,00 di cui € 44.955,84 a carico del bilancio del Comune ed € 56.354,16 da trasferire alla UCRF, precisando che gli stanziamenti previsti in bilancio e la ripartizione delle risorse possono essere oggetto di successive variazioni di bilancio, stante l'innovazione e l'organizzazione della gestione delle procedure informatiche e dei servizi connessi.

Inoltre è stato finanziato l'intervento di costruzione "Scuola Materna" di cui alla Missione 4C1 per l'importo complessivo di € 444.000,00 come da programma triennale opere pubbliche, annualità 2023/2024.

Sono state rispettate le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate e disciplinate dalla circolare Rgs n. 29/2022 e dalla FAQ 48 di Arconet che disciplina gli aspetti contabili e di rendicontazione delle risorse di cui agli interventi finanziati; in particolare sono stati istituiti in bilancio, sia in entrata sia in uscita, appositi e distinti capitoli per ogni progetto con l'individuazione quale elemento cardine del Codice Unico di Progetto (CUP).

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi è prevista in € 22.991,89 per il 2023, in € 21.006,02 per il 2024 ed in € 19.174,15 per il 2025 e si riferisce alle quote interessi dei mutui in ammortamento, tutti contratti con la Cassa Depositi e prestiti, precisando che si prevede nel triennio di riferimento una minore spesa a seguito della rinegoziazione dei mutui approvata con delibera di Giunta comunale n. 34 del 26.05.2020.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs.n.118/2011 in questo macro aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi di imposte ed altre entrate.

In bilancio sono previsti € 5.000,00 di rimborsi di imposte varie.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare le assicurazioni e gli accantonamenti ai fondi di bilancio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti dubbia esigibilità avrebbe dovuto essere pari almeno allo 85% nel 2018, mentre dal 2019 pari al 100%.

La legge di stabilità 2019 ha introdotto alcuni correttivi. Se da un lato, infatti, tale istituto è nato nel contesto dell'armonizzazione contabile con l'obiettivo di congelare nei bilanci degli enti, sottraendole alla capacità di spesa, quelle parti di entrata a rischio di insoluto, dall'altra, man mano che le nuove regole sono entrate a regime, per molti enti l'accantonamento al FCDE è diventato troppo pesante, rischiando di pregiudicare gli equilibri e di sottrarre alla programmazione risorse che poi, a consuntivo, si rivelano spendibili.

Da qui i richiamati correttivi introdotti dalla legge di bilancio 2019 che prevedono, tra l'altro, una maggiore spalmatura dell'accantonamento minimo che ogni ente è tenuto ad effettuare e precisamente: 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% nel 2021 e successivi.

L'accantonamento previsto nel bilancio 2023-2025 è stato del 100% per tutti e tre gli esercizi 2023-2025.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

individuare le poste di entrata che potevano dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, i canoni lampade votive e il recupero evasione tributaria per IMU e TARI.

Non sono stati considerati i proventi da sanzioni amministrative da codice della strada in quanto l'entrata viene accertata e incassata nel bilancio dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese e trasferite poi a consuntivo agli Enti di appartenenza nell'importo netto spettante.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando il metodo della media semplice utilizzando l'opzione alternativa prevista dal principio contabile.

Tale modalità consente di sommare agli incassi di competenza anche quelli avvenuti nell'anno successivo in conto residui attivi dell'anno precedente.

In tal caso il principio contabile prevede la necessità di retrocedere di un anno gli esercizi di riferimento per il calcolo del FCDE, in modo tale da avere a disposizione i dati della riscossione dell'esercizio successivo.

Nello specifico, nonostante fosse prevista la deroga per sterilizzare nel calcolo gli eventi eccezionali del biennio 2020-2021 a causa della forte limitazione della pandemia sulla riscossione delle entrate, non ci si è avvalsi della facoltà di considerare i dati del 2019 al posto di quelli del 2020 e del 2021.

Per il suddetto calcolo si è, pertanto, preso a riferimento il quinquennio 2017-2021, calcolando per tutti gli anni 2017,2018,2019,2020 e 2021 il rapporto sulla base della formula seguente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{accertamenti esercizio } X}$$

Sulla base di quanto esposto lo stanziamento di bilancio per questa voce è stato pari rispettivamente al 100% per il 2023, 100% per il 2024 e 100% per il 2025 nelle risultanze come da prospetto di seguito riportato:

FCDE 2023	FCDE 2024	FCDE 2025
€ 44.269,09	€ 44.269,09	€ 44.269,09

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio 2023-2025.

FCDE – Bilancio di previsione 2023 (CAP.2478)

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2025	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.601,51	16.207,31	16.125,94	16.237,87	15.961,28	82.133,91					
accertamenti c/comp	18.184,23	17.600,00	17.496,96	17.000,00	17.000,00	87.281,19	94,10%	5,90%	19.849,00	1.171,09	1.171,09

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2025	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	31.034,81	69.974,24	36.304,54	1.838,80	23.889,44	163.041,83					
accertamenti c/comp	184.022,15	164.289,68	154.219,38	15.010,36	61.323,00	578.864,57	28,17%	71,83%	60.000,00	43.098,00	43.098,00

TOTALE 44.269,09 44.269,09

Per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 la formula utilizzata è la seguente: $\text{incassi CP X} + \text{incassi CP X+1 in c/residui X} / \text{accertamenti CP X}$

FCDE – Bilancio di previsione 2024 (CAP.2478)

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2025	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.601,51	16.207,31	16.125,94	16.237,87	15.961,28	82.133,91					
accertamenti c/comp	18.184,23	17.600,00	17.496,96	17.000,00	17.000,00	87.281,19	94,10%	5,90%	19.849,00	1.171,09	1.171,09

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP 68)	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2025	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	31.034,81	69.974,24	36.304,54	1.838,80	23.889,44	163.041,83					
accertamenti c/comp	184.022,15	164.289,68	154.219,38	15.010,36	61.323,00	578.864,57	28,17%	71,83%	60.000,00	43.098,00	43.098,00

TOTALE 44.269,09 44.269,09

Per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 la formula utilizzata è la seguente: $\text{incassi CP X} + \text{incassi CP X+1 in c/residui X} / \text{accertamenti CP X}$

FCDE – Bilancio di previsione 2025 (CAP.2478)

LAMPADEVOTIVE (CAP.312)	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2025	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	17.601,51	16.207,31	16.125,94	16.237,87	15.961,28	82.133,91					
accertamenti c/comp	18.184,23	17.600,00	17.496,96	17.000,00	17.000,00	87.281,19	94,10%	5,90%	19.849,00	1.171,09	1.171,09

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (CAP.68)	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2025	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	31.034,81	69.974,24	36.304,54	1.838,80	23.889,44	163.041,83					
accertamenti c/comp	184.022,15	164.289,68	154.219,38	15.010,36	61.323,00	578.864,57	28,17%	71,83%	60.000,00	43.098,00	43.098,00

TOTALE	44.269,09	44.269,09
--------	-----------	-----------

Per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 la formula utilizzata è la seguente: incassi CP X + incassi CP X+1 in c/residui X / accertamenti CP X

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. -punto 5.2 lettera h) -in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso che richiedono tale accantonamento.

Ci si riserva di effettuare, comunque, ulteriori valutazioni in sede di approvazione del rendiconto 2021 relativamente alle cause in essere ed alla quantificazione del rischio di soccombenza.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno

successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili i dati definitivi dalle Società partecipate di chiusura esercizio al 31/12/2022, al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

L'indennità di fine mandato prevista nel bilancio di previsione 2023 non dovrà essere impegnata e, al termine dell'esercizio, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione 2023. Le quote precedenti sono già confluite nel risultato di amministrazione al 31.12.2021, mentre la quota relativa all'esercizio 2022 confluirà nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

4. Fondo per rinnovo CCNL dei dipendenti

E' stata stanziata, nel Bilancio 2023/2025, la somma di € 2.000,00 in quanto il CCNL per il triennio 2019-2021 sottoscritto il 16/11/2022 è scaduto il 31/12/2021 pertanto devono essere stanziate le risorse per gli adeguamenti contrattuali del CCNL 2022/2024.

5. Fondo garanzia debiti commerciali

Non è stata accantonata alcuna somma al FGDC in quanto al 31/12/2022 il Comune rispettava entrambi i parametri sia in termini di riduzione dello stock del debito, sia in termini di tempo medio ponderato di ritardato pagamento, così come disposto dal comma 859 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) e dall'art. 9 del DI 152/2021.

6. Fondo di riserva

Tale fondo è stato costituito nella misura seguente:
anno 2023 € 5.260,37 pari allo 0,48% delle spese correnti;
anno 2024 € 5.149,37 pari allo 0,53% delle spese correnti;
anno 2025 € 5.980,00 pari allo 0,60% delle spese correnti.

Tali stanziamenti rispettano i limiti previsti dall'art.166 del D.Lgs.n.267/2000 in base al quale lo stanziamento al fondo non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

Ai sensi del comma 2 bis del citato articolo 166 la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'amministrazione.

7. Fondo di riserva di cassa

Con l'avvio della contabilità armonizzata ed a seguito della reintroduzione della previsione di cassa nel primo anno del triennio, è stato previsto l'obbligo di stanziare, nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario, un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Lo stanziamento iscritto nel bilancio ammonta ad € 20.000,00 ed è rispettoso di tale limite.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2023-2025 viene presentata antecedentemente all'approvazione, da parte del consiglio comunale, del rendiconto della gestione 2022 che, in base alla normativa vigente, verrà approvato entro il 30 aprile 2023 e, pertanto, i dati relativi al risultato di amministrazione sono presunti.

Con l'approvazione del rendiconto 2022 verranno determinati i vincoli e gli accantonamenti definitivi al 31.12.2022.

L'equilibrio complessivo della gestione 2023-2025 è stato pertanto conseguito senza applicare al Bilancio di Previsione il risultato presunto di amministrazione.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	877.530,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	1.892.888,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.215.650,39
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	18.095,30
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,01
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	572.863,31
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	572.863,31

Parte accantonata		
	Indennità di fine mandato sindaco	1.066,63
	FCDE	543.455,42
	Spese Legali	2.626,42
	Rinnovo CCNL	1.762,65
	B) Totale parte accantonata	548.911,12
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.053,44
	Vincoli derivanti da trasferimenti	22,95
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
		0,00
	C) Totale parte vincolata	9.076,39
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	14.875,80

Utilizzo quota vincolata	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Precisando che il Comune non ha ancora deliberato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022, in fase di predisposizione del bilancio 2022-2024, non è previsto alcun FPV iniziale 2022-2024.

C) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili – 2023-2025.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria 2023-2025 sono previsti i seguenti interventi finanziati con l'Indicazione delle relative fonti di finanziamento.

Preme sottolineare che il triennio di riferimento viene fortemente influenzato da tutta una serie di investimenti correlati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il quale anche i Comuni sono coinvolti in missioni e programmi straordinari finalizzati al rilancio dell'economia dopo la pandemia da COVID-19 e alla Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 dicembre 2022.

Si evidenzia un numero certo di interventi che in parte sono riproposti nell'annualità 2023 stante il perdurare della crisi economica e in parte al fatto che alcuni sono collegati a tutta una serie di dispositivi di legge emanati dal Governo proprio per finanziare e favorire nuovi programmi sul patrimonio immobiliare delle Amministrazioni.

ANNO 2023

INTERVENTI INSERITI

FINANZIAMENTO

1) Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali	€ 45.603,61	CAP 2845	{ € 30.000,00 € 15.603,61	Contributo Unione di Comuni della Romagna Forlivese (PAC) Oneri di Urbanizzazione	CAP 584 CAP 600
2) Restauro e consolidamento Rocca dei Conti Guidi – IV° stralcio 2° lotto	€ 483.361,86	CAP 2661/06	{ € 483.361,86	Contributo statale "Bellezz@governo"	CAP 552
3) Miglioramento sismico plesso municipio - sala polivalente	€ 500.000,00	CAP 2514	{ € 500.000,00	Contributo Regionale	CAP 556
4) Costruzione nuova scuola materna	€ 80.000,00	CAP 2620	{ € 80.000,00	Contributo Statale (PNRR)	CAP 547
5) Miglioramento sismico Torre Civica	€ 180.000,00	CAP 2663	{ € 180.000,00	Contributo Fondazione	CAP 591
6) Efficientamento energetico plesso scolastico	€ 50.000,00	CAP 2640/01	{ € 50.000,00	Contributo statale (DL 34/2020)	CAP 549
7) Realizzazione magazzino e adeguamento immobile esistente COM protezione civile	€ 244.848,84	CAP 2910	{ € 194.848,84 € 50.000,00	Contributo Regionale (Protezione Civile) Mutuo	CAP 568 CAP 652/45
TOTALE SPESE INVESTIMENTO ANNO 2023	€ 1.583.814,31				

ANNO 2024

INTERVENTI INSERITI

FINANZIAMENTO

1) Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali	€ 30.000,00	CAP 2845	{ € 30.000,00	Contributo Unione di Comuni della Romagna Forlivese (PAC)	CAP 584
2) Efficientamento energetico patrimonio comunale	€ 50.000,00	CAP 2646	{ € 50.000,00	Contributo statale (DL 34/2020)	CAP 549
3) Restauro e consolidamento Rocca dei Conti Guidi – IV° stralcio 2° lotto	€ 503.319,07	CAP 2661/06	{ € 503.319,07	Contributo statale "Bellezz@governo"	CAP 552
4) Costruzione nuova scuola materna	€ 364.000,00	CAP 2620	{ € 364.000,00	Contributo Statale (PNRR)	CAP 547
5) Miglioramento sismico plesso municipio - sala polivalente	€ 600.000,00	CAP 2514	{ € 600.000,00	Contributo Regionale	CAP 556
6) Allargamento accesso Via delle Carbonaie	€ 90.000,00	CAP 2852	{ € 90.000,00	Contributo Statale	CAP 554
TOTALE SPESE INVESTIMENTO ANNO 2024	€ 1.637.319,07				

ANNO 2025

INTERVENTI INSERITI

FINANZIAMENTO

1) Restauro sede ex municipio – 2° stralcio	€ 250.000,00	CAP 2508/03	{ € 250.000,00	Contributo Statale	CAP 554
2) Manutenzione straordinaria strade e piazze comunali	€ 30.000,00	CAP 2845	{ € 30.000,00	Contributo Unione di comuni della Romagna Forlivese (PAO)	CAP 584
3) Rocca dei Conti Guidi completamente Rigenerazione urbana	€ 900.000,00	CAP 2661/07	{ € 900.000,00	Contributo Regionale	CAP 572
4) Restauro e consolidamento Rocca dei Conti Guidi – IV° stralcio 2° lotto	€ 503.319,07	CAP 2661/06	{ € 503.319,07	Contributo statale "Bellezz@governo"	CAP 552
5) Miglioramento sismico plesso municipio - sala polivalente	€ 740.528,84	CAP 2514	{ € 740.528,84	Contributo Regionale	CAP 556
6) Consolidamento e manutenzione strada comunale Ospedale per collegamento SS67	€ 250.000,00	CAP 2842	{ € 250.000,00	Contributo Statale	CAP 554
7) Riqualificazione immobile Ex scuole Via Roma – Rigenerazione Urbana	€ 1.500.000,00	CAP 2632	{ € 1.500.000,00	Contributo Statale	CAP 554
8) Ampliamento cimitero comunale	€ 150.000,00	CAP 2733/03	{ € 150.000,00	Mutuo	CAP 664
TOTALE SPESE INVESTIMENTO ANNO 2025	€ 4.323.847,91				

Nel triennio 2023-2025 è previsto un mutuo di € 50.000,00 nell'annualità 2023 per la realizzazione del magazzino e adeguamento immobile esistente COM protezione civile e un mutuo di € 150.000,00 nell'annualità 2025 per l'ampliamento del cimitero comunale dando atto che il ricorso all'indebitamento rientra nei limiti della capacità di cui all'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL e vengono rispettate le disposizioni contenute nella circolare n. 5 del 27 gennaio 2023 emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato, garantendo gli equilibri di bilancio ex ante per gli anni 2023 e 2024 di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000.

Si precisa, infine, che essendo previsto anche nell'esercizio 2025 il ricorso all'indebitamento ci si riserva di verificare le condizioni di legge vigenti al fine di garantire la legittima contrazione del debito nell'ultimo esercizio del presente bilancio.

D) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Dovadola non ha rilasciato alcuna garanzia.

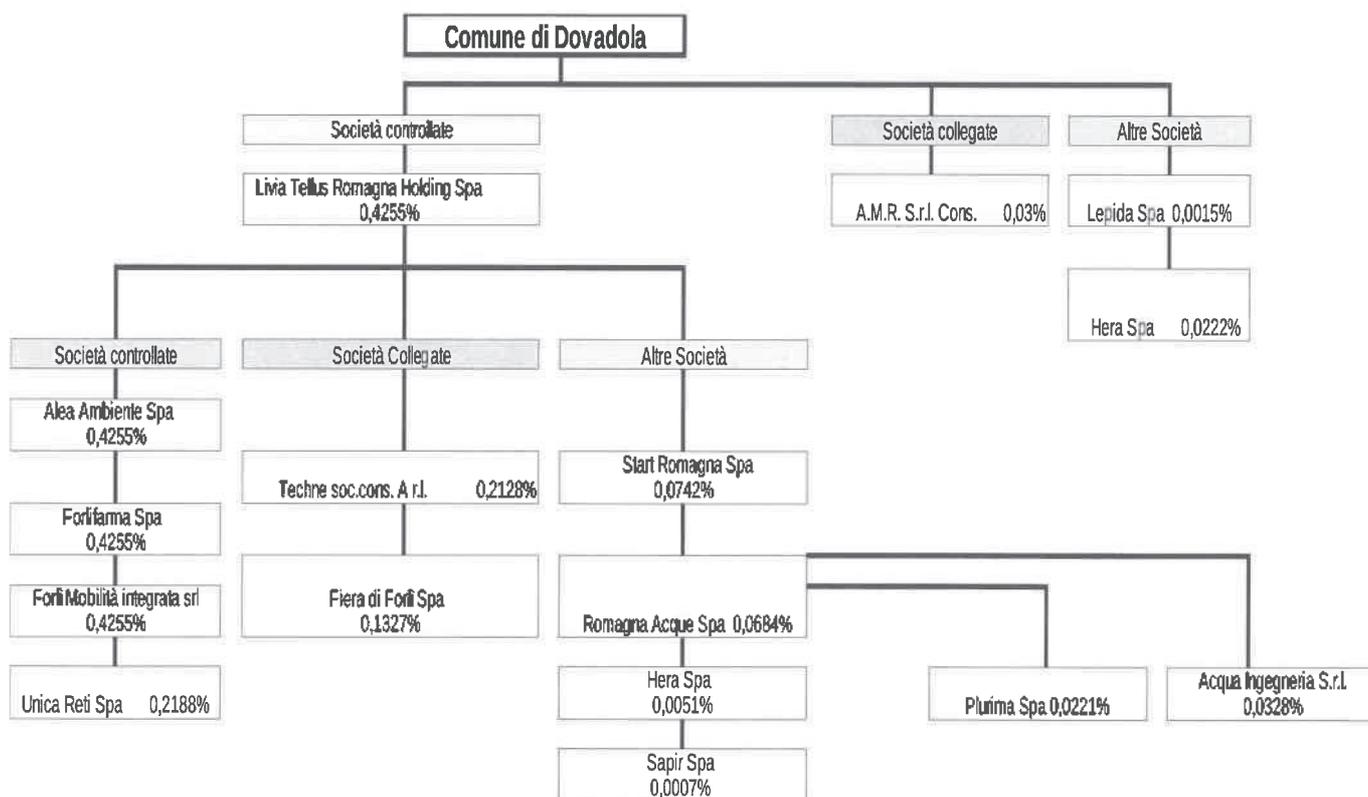
E) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

F) Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale al 31/12/2021.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente.

Le quote di partecipazione dirette ed indirette dell'Ente alla data del 31/12/2021 sono le seguenti:



G) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Non vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali, quello delle funzioni delegate dalla Regione in quanto gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero, mentre viene allegato quello della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Si precisa che in data 06/02/2023 verrà presentato, per l'approvazione da parte della Giunta, lo schema di bilancio di previsione 2023-2025 e lo stesso, con i relativi allegati, sarà depositato per la successiva approvazione in Consiglio Comunale.

Si evidenzia che a seguito delle novità introdotte dall'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), che ha abolito il rispetto del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243/2012, viene meno, l'obbligo di allegare il relativo prospetto dimostrativo previsto dall'art. 1, commi 465 e 466 della Legge n. 232/2016.

Considerato, infine, che, alla luce delle citate modifiche normative, dal 2019 l'unico equilibrio da rispettare consiste nel vincolo di approvazione del bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo di competenza, cioè in equilibrio sia di parte corrente, sia di parte capitale.

Il bilancio di previsione 2023-2025 risulta in equilibrio economico-finanziario sia per la parte corrente che per quella capitale.

In questo caso l'Ente è in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, secondo il prospetto dell'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 ai rendiconti di gestione.

Al bilancio di previsione 2023-2025 sono allegate anche le tabelle dei parametri obiettivi sintetici ed analitici-entrata previste per il preventivo ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario.

Dovadola, 06.02.2023


Il Responsabile del Servizio Finanziario
Ragazzini Dott.ssa Laura

PACQUIAT, RAYMOND ARAJ C. ULLIZADA

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2023

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 1

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		376.251,95		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.181.385,11	1.062.125,52	1.058.693,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.100.143,74	978.898,28	1.002.224,34
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		44.269,09	44.269,09	44.269,09
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	81.241,37	83.227,24	56.468,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	-0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	-0,00	0,00
	O=G+H+I-L+M			

PACCHETTI BIANCHI NON UTILIZZATI

Comune di

Dovadola

Provincia di Forlì

**Documento Unico
di
Programmazione**

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	20
Situazione socio-economica.....	26
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	27
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	27
Analisi finanziaria generale.....	28
Evoluzione delle entrate (accertato).....	28
Evoluzione delle spese (impegnato).....	29
Partite di giro (accertato/impegnato).....	29
Analisi delle entrate.....	30
Entrate correnti (anno 2022).....	30
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	32
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	36
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	36
Analisi della spesa - parte corrente.....	41
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Indebitamento.....	45
Risorse umane.....	45
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	47
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	49
SEZIONE OPERATIVA.....	50
Parte prima.....	51
Elenco dei programmi per missione.....	51
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	51
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	67
Parte corrente per missione e programma.....	67
Parte corrente per missione.....	71
Parte capitale per missione e programma.....	74
Parte capitale per missione.....	77
Parte seconda.....	80
Programmazione dei lavori pubblici.....	80
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	87
Programmazione del fabbisogno di personale.....	88

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	20
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	22
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	22
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	23
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	24
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	28
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	29
Tabella 8: Partite di giro.....	29
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	30
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	32
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	38
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	39
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	43
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	43
Tabella 15: Indebitamento.....	45
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	46
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	49
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	70
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	72
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	76
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	78

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

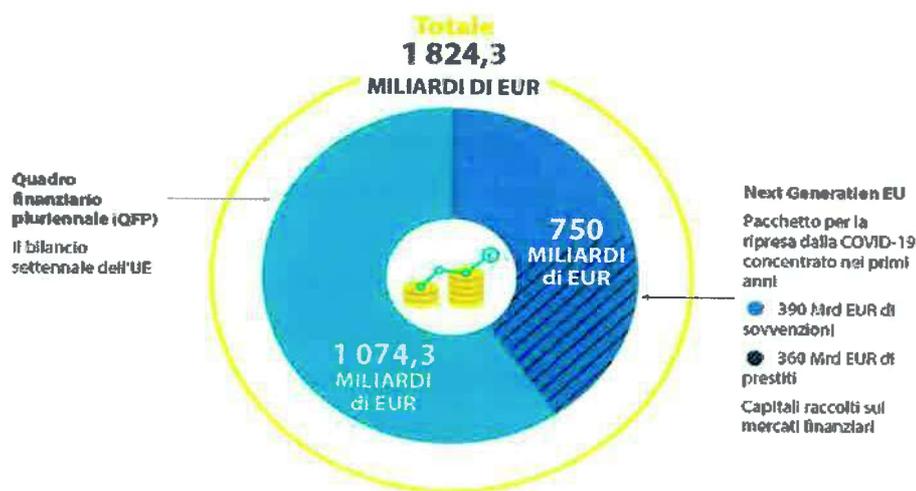
I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

IL BILANCIO UE ED IL PIANO PER LA RIPRESA "NEXT GENERATION EU"

Con l'approvazione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha definitivamente adottato il Regolamento 2020/2093, pubblicato il 22/12/2020 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che ha stabilito l'entrata in vigore del **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE, per il periodo 2021- 2027** e ha sancito la sua applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2021. Con tale atto normativo sono state soddisfatte tutte le condizioni affinché il **Bilancio dell'UE** metta a disposizione della collettività, per i prossimi sette anni, finanziamenti pari a complessivi **1.074 miliardi di euro** (a prezzi 2018). Il Bilancio settennale, unitamente allo strumento per la ripresa **"Next Generation EU"** da **750 miliardi di euro**, consentiranno all'Unione Europea di disporre di una capacità finanziaria senza precedenti, pari ad oltre **1.800 miliardi di euro**, a sostegno della ripresa dalla pandemia di Covid-19 e delle priorità a lungo termine

dell'UE nei diversi settori d'intervento.

Spesa dell'UE (2021-2027)



Come tutte le organizzazioni pubbliche, anche l'UE redige e forma un bilancio che individua le proprie entrate e, naturalmente, le proprie spese. Secondo quanto previsto dall'art. 311 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione (TFUE), l'Unione si dota dei mezzi necessari per conseguire i suoi obiettivi e per portare a

compimento le sue politiche, discusse in sede di approvazione dell'Agenda. Le categorie di "risorse proprie" sono individuate da una decisione del Consiglio dell'Unione Europea. La più importante è rappresentata dai contributi dei paesi dell'UE calcolati in proporzione al reddito nazionale lordo di ciascuno Stato membro, a cui si aggiungono le risorse tradizionali costituite dai dazi applicati dall'Unione ed i prelievi derivanti dall'applicazione di un'aliquota uniforme sugli imponibili IVA oggetto di armonizzazione.

Dal lato delle spese, lo strumento più importante è rappresentato dal Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) avente l'obiettivo di assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'Unione entro i limiti delle sue risorse proprie e per un arco temporale di almeno 5 anni.

Next Generation EU è uno strumento temporaneo per la ripresa da 750 miliardi di euro, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

All'interno del quadro di NGEU vi sono diverse linee di finanziamento, tra cui il più importante è quello dedicato alla ripresa e alla resilienza, per il quale vengono messi a disposizione 672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri.

Gli Stati membri stanno preparando i loro piani di ripresa e resilienza, che daranno diritto a ricevere fondi nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza.

L'Italia in totale riceverà 209,7 miliardi su 750, pari a quasi il 28%. Di questi, la quota italiana di grants imputabile al *Recovery and Resilience Facility* è pari al 20%, mentre la quota italiana sui prestiti pesa il 35,4%.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR - (NEXT GENERATION EU)

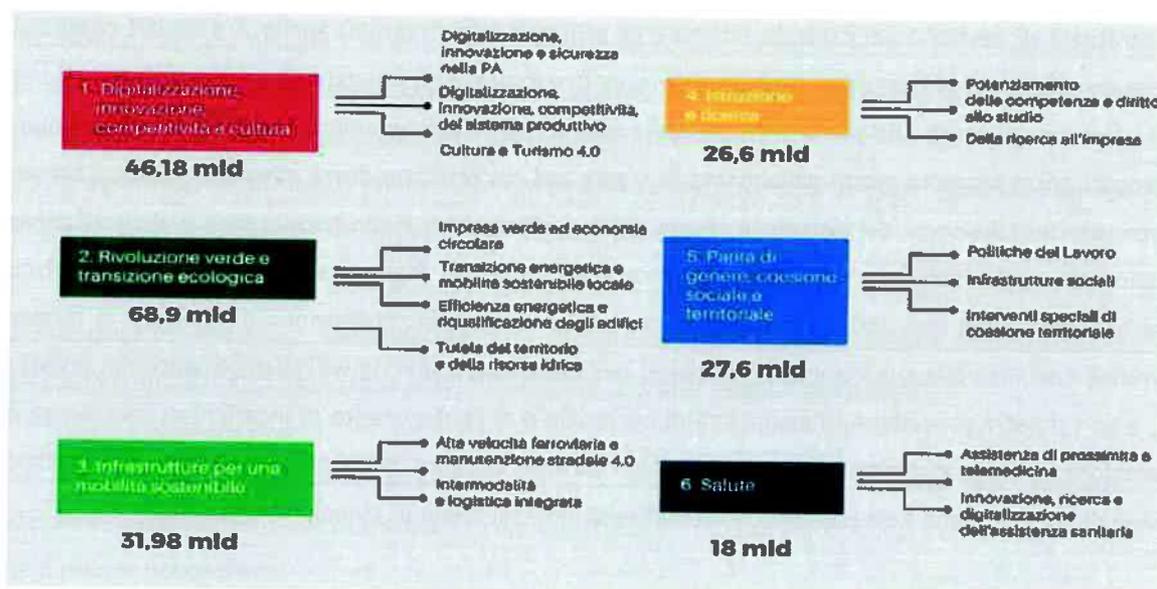
Il PNRR, adottato dal Governo italiano il 29 aprile 2021, nell'ambito del programma Next Generation European Union (NGEU), prevede la Riforma della Pubblica amministrazione ed in particolare contiene la parte inerente la gestione contabile, con titolo: "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di

Contabilità economico-patrimoniale *accrual*". L'obiettivo della riforma è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* (registrare per competenza) unico per tutto il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio: un

assetto contabile *accrual* costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizza-

zione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo. Il MEF ha realizzato, in accordo con la Commissione Europea, tre diversi progetti di PNRR finalizzati ad analizzare l'*accounting maturity* del nostro Paese e ad individuare le iniziative più idonee per l'adozione di un sistema unico di contabilità *accrual* nelle amministrazioni pubbliche italiane, da realizzarsi entro il secondo trimestre 2026

Il PNRR è costituito da 6 missioni, che a loro volta raggruppano 16 componenti in cui si concentrano 48 linee di intervento, con progetti selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, intervenendo sui suoi nodi strutturali e dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro. Il PNRR è una strategia complessiva che mobilita oltre 300 miliardi di euro di risorse proprie, il cui fulcro è rappresentato dagli oltre 210 miliardi delle risorse del programma Next Generation Ue, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2026.

L'azione di rilancio è connessa a tre priorità strategiche cruciali per il nostro Paese e concordate a livello europeo:

1. digitalizzazione e innovazione
2. transizione ecologica
3. inclusione sociale.

il PNRR individua inoltre tre temi trasversali su cui si intende massimizzare l'impatto di tutte le attività:

1. Parità di genere,
2. Questione giovanile
3. Questione meridionale.

alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;

- ✓ Sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;
- ✓ Saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

L'investimento 2.3 riguarda i Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi parchi e giardini storici. Contribuisce a migliorare la qualità della vita facendo leva sui beni culturali e promuovendo, in particolare, una vasta azione di rigenerazione di parchi e giardini storici come "hub di bellezza pubblica" e luoghi identitari per le comunità urbane, nonché fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana comunale. Si tratta di un intervento che per la prima volta ha carattere sistematico per:

- ✓ manutenzione, gestione e fruizione di circa 5 000 ville, parchi e giardini storici protetti;
- ✓ formazione di personale locale che possa curarli e preservarli nel tempo.

La Missione 2 - Componente 1.1 - Investimento 1.1: si occuperà della Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

Gli investimenti del PNRR mirano a colmare i divari relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi e raggiungere i nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale (ad esempio 65 di raccolta differenziata al 2035 massimo 10 di rifiuti in discarica). Circa il 60% dei progetti si focalizzerà sui Comuni del Centro Sud.

I sistemi di gestione dei rifiuti urbani risultano molto fragili e caratterizzati da procedure di infrazione in molte regioni italiane. In particolare nel Centro Sud il sistema risulta carente di una rete di impianti di raccolta e trattamento. Uno dei principali ostacoli alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti è la durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto. I ritardi sono spesso dovuti alla mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale di Regioni, Province e Comuni.

Il Ministero per la Transizione Ecologica, il Ministero per lo Sviluppo Economico e altri assicureranno il supporto tecnico agli Enti Locali (Province, Comuni) attraverso società interne.

Inoltre, il MITE svilupperà uno specifico Piano d'azione al fine di supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione dei Criteri ambientali minimi (fissati dalla legge per le procedure di gara).

La Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.1: si occuperà di Rafforzamento mobilità ciclistica

Nello specifico, la misura prevede la realizzazione di circa 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane e circa 1 250 km di piste ciclabili turistiche.

La Missione 2- Componente 2.4 - Investimento 4.2: si occuperà di **Sviluppo trasporto rapido di massa**

La misura prevede la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km).

La Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.3: si occuperà di **Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica**

L'intervento punta a 7.500 punti di ricarica rapida in autostrada e 13.755 in centri urbani oltre a 100 stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia.

La Missione 2 - Componente 2.4 - Investimento 4.4: si occuperà di **Rinnovo flotta bus e treni verdi**

L'intervento prevede l'acquisto entro il 2026 di 3.360 bus a basse emissioni. Circa un terzo delle risorse sono destinate alle principali città italiane.

La Missione 2 - Componente 4.2 - Investimento 2.2: si occuperà degli **Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni**

I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica.

La Missione 2 - Componente 4.3- Investimento 3.1: si occuperà di **Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano**

La misura include lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, prevedendo di piantare almeno 6,6 milioni di alberi per 6.600 ettari di foreste urbane.

La Missione 4 - Componente 1.1 - Investimento 1.1: si occuperà del **Piano per asili nido e Scuole dell'infanzia e Servizi di educazione e cura per la prima infanzia**

La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti di lavoro. I Comuni saranno direttamente coinvolti, accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e della gestione delle opere.

Gli obiettivi della misura sono:

- ✓ Migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia;
- ✓ Offrire un concreto aiuto alle famiglie;
- ✓ Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.

La Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.1: si occuperà di **Sostegno alle persone vulnerabili e Prevenzione dell' Istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti**

L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:

- ✓ interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
- ✓ interventi per una vita autonoma e nelle proprie abitazioni delle persone anziane, in particolare non autosufficienti;
- ✓ interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
- ✓ interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;

La Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.2: si occuperà di **Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

L'intervento è volto a rinnovare gli spazi domestici in base alle esigenze specifiche dei disabili, trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali.

Il progetto sarà realizzato dai Comuni, singoli o in associazione Ambiti sociali territoriali coordinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in collaborazione con le Regioni al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati.

La Missione 5 - Componente 2.1 - Investimento 1.3: si occuperà di **Housing temporaneo e Stazioni di posta**

L'obiettivo dell'investimento è quello di aiutare le persone senza dimora ad accedere a una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, offrendo anche servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

La Missione 5 - Componente – 2.2 - Investimento 2.1 si occuperà di: **Investimenti in progetti**

di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

L'investimento può riguardare diverse tipologie di azioni, tra cui: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie esistenti; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale; interventi per la mobilità sostenibile.

La Missione 5 - Componente 2.2 - Investimento 2.2 si occuperà di **Piani urbani integrati**

L'intervento è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica

partecipata con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città "smart" e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile.

Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune principale e i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire il tessuto urbano ed extra urbano colmando deficit infrastrutturali e di mobilità. Obiettivo primario è recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di migliorare la qualità della vita promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale. I progetti dovranno restituire alle comunità una identità attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche, con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

Una specifica linea d'intervento è riservata al recupero di soluzioni di alloggio dignitose per i lavoratori del settore agricolo e per quello industriale. L'intervento è in esecuzione del Piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al Lavoro sommerso varato nel 2020 ed è parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.

La **Missione 6** riguarda la Salute. Interessa pertanto il Servizio Sanitario Nazionale.

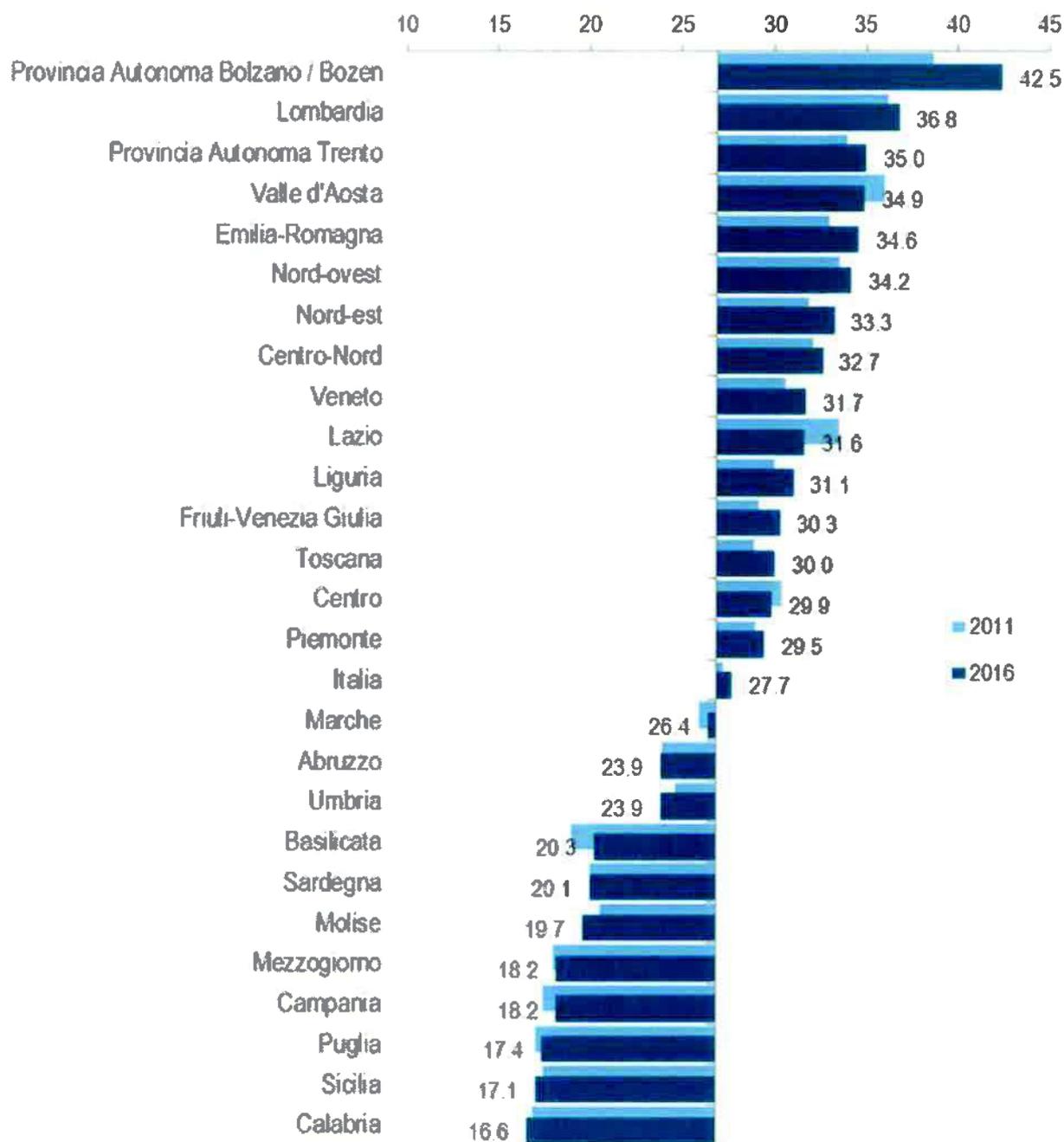


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

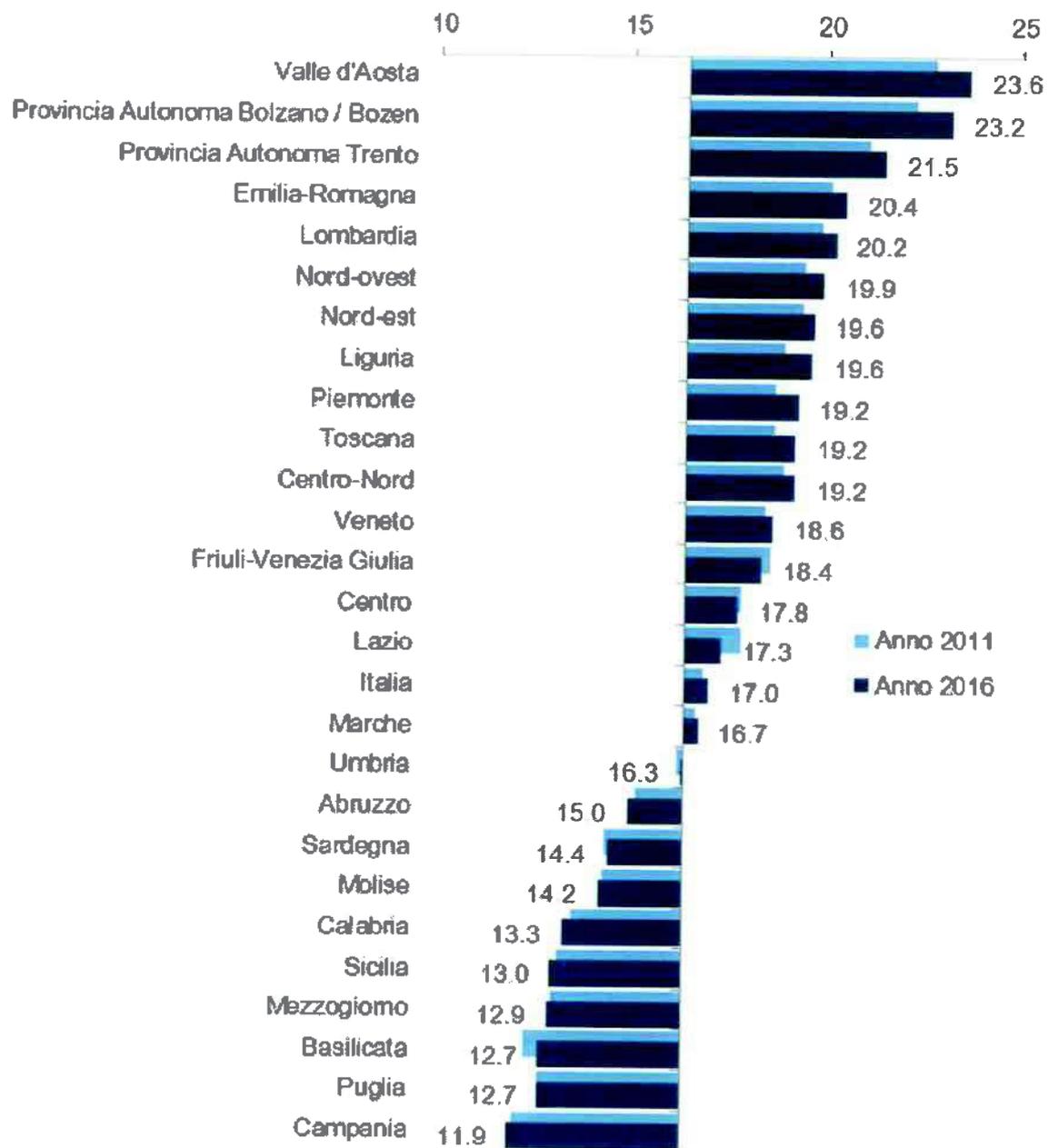


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 1661 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1582.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2002	1606
2003	1633
2004	1691
2005	1716
2006	1709
2007	1706
2008	1719
2009	1719
2010	1708
2011	1690
2012	1711
2013	1663
2014	1661
2015	1653
2016	1612
2017	1581
2018	1573
2019	1573
2020	1582
2021	1557
2022	1581

Tabella 1: Popolazione residente



Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	1661
Popolazione al 01/01/2022	1557
Di cui:	
Maschi	736
Femmine	821
Nati nell'anno	10
Deceduti nell'anno	27
Saldo naturale	-17
Immigrati nell'anno	88
Emigrati nell'anno	47
Saldo migratorio	41
Popolazione residente al 31/12/2022	1581
Di cui:	
Maschi	760
Femmine	821
Nuclei familiari	725
Comunità/Convivenze	4
In età prescolare (0 / 5 anni)	64
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	103

In forza lavoro (15/ 29 anni)	219
In età adulta (30 / 64 anni)	744
In età senile (oltre 65 anni)	451

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	293	40,41%
2	207	28,55%
3	125	17,24%
4	64	8,83%
5 e più	36	4,97%
TOTALE	725	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

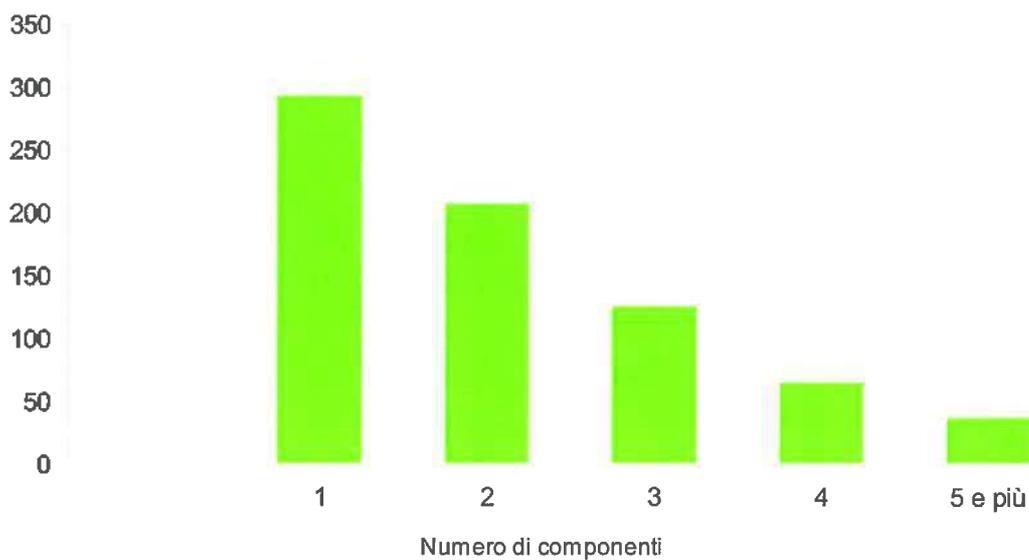


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Dovadola suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Dovadola suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	4	6	10	40,00%	60,00%
1-4	17	23	40	42,50%	57,50%
5 -9	29	30	59	49,15%	50,85%
10-14	31	27	58	53,45%	46,55%
15-19	25	42	67	37,31%	62,69%
20-24	43	29	72	59,72%	40,28%
25-29	44	36	80	55,00%	45,00%
30-34	35	33	68	51,47%	48,53%
35-39	31	39	70	44,29%	55,71%
40-44	53	40	93	56,99%	43,01%
45-49	54	54	108	50,00%	50,00%
50-54	68	84	152	44,74%	55,26%
55-59	77	64	141	54,61%	45,39%
60-64	57	55	112	50,89%	49,11%
65-69	46	51	97	47,42%	52,58%
70-74	46	52	98	46,94%	53,06%
75-79	40	57	97	41,24%	58,76%
80-84	32	36	68	47,06%	52,94%
85 >	28	63	91	30,77%	69,23%
TOTALE	760	821	1581	48,07%	51,93%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

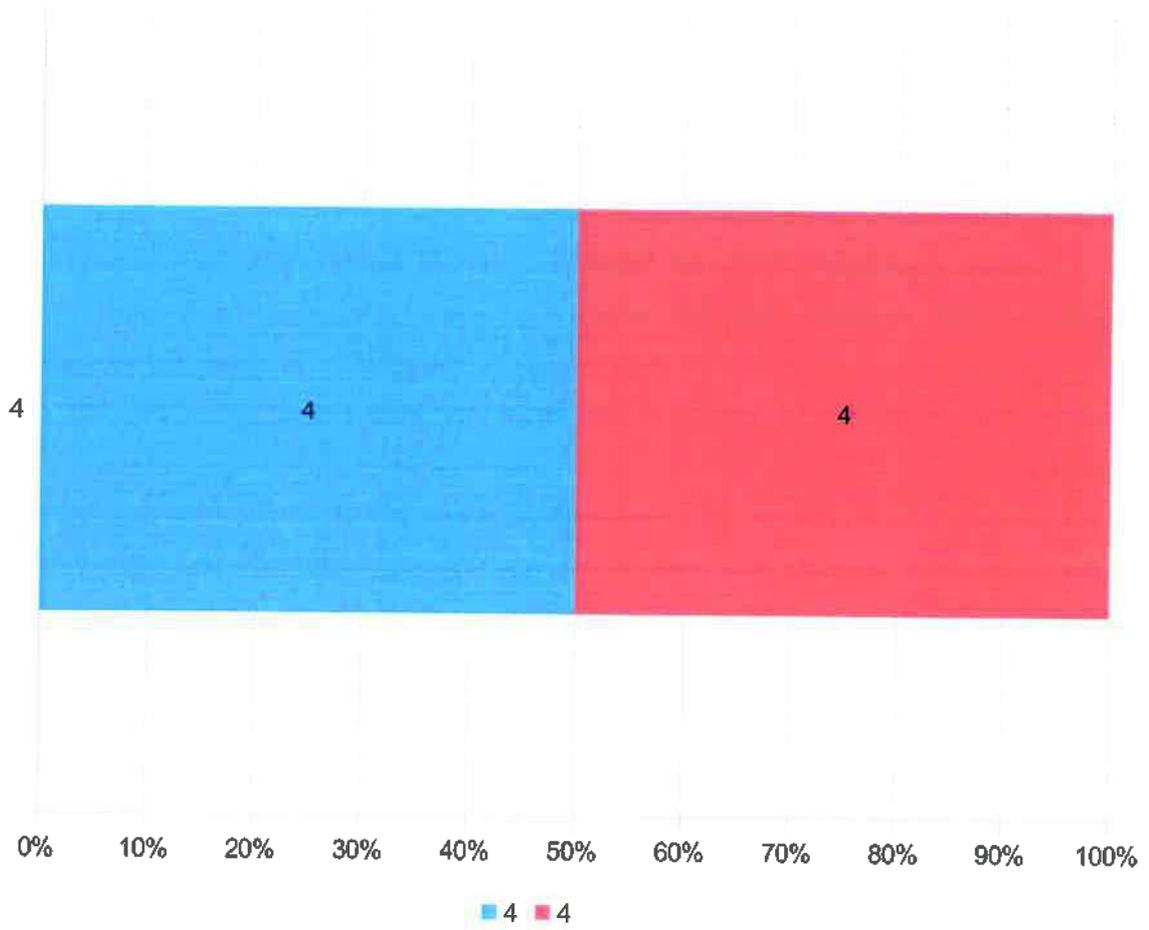


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	21.939,03	25.460,02	28.704,97	31.145,53	24.291,58
Utilizzo FPV di parte capitale	142.708,87	140.018,11	95.781,25	208.931,25	406.597,09
Avanzo di amministrazione applicato	18.035,52	7.135,09	193.940,38	103.614,12	56.376,16
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.227.818,60	1.202.891,08	889.528,77	731.288,60	792.714,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	62.996,19	145.223,24	70.590,46	178.182,62	157.781,27
Titolo 3 - Entrate extratributarie	211.781,20	186.841,95	160.396,18	125.298,78	166.569,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	212.013,68	279.357,47	238.779,78	134.707,59	714.339,05
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	92.283,00	241.000,00	39.157,59
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	365.781,04	25.305,04	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.263.074,13	2.012.232,00	1.770.004,79	1.754.168,49	2.357.826,82

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	1.292.162,24	1.361.099,25	960.547,67	959.025,70	925.500,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	214.094,01	159.602,01	323.690,27	205.867,83	895.599,38
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	91.948,47	92.389,72	96.747,10	69.998,61	86.782,75
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	365.781,04	25.305,04	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.963.985,76	1.638.396,02	1.380.985,04	1.234.892,14	1.907.882,23

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	233.330,95	173.183,18	156.672,66	195.426,35	147.175,70
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	233.330,95	173.183,18	156.672,66	195.426,35	147.175,70

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	800.339,39	876.457,95	866.873,66	98,91	691.657,26	78,92	175.216,40
Entrate da trasferimenti	114.821,00	140.471,36	127.049,98	90,45	87.509,16	62,3	39.540,82
Entrate extratributarie	188.425,45	193.089,27	173.408,44	89,81	101.933,51	52,79	71.474,93
TOTALE	1.103.585,84	1.210.018,58	1.167.332,08	96,47	881.099,93	72,82	286.232,15

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef e recupero evasione tributaria); questa ultima posta ha visto un incremento di previsione gettito grazie all'attività di recupero da parte della ditta incaricata.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Nel corso del 2022 si evidenzia un incremento della previsione assetata rispetto a quella iniziale dovuto all'assegnazione dei trasferimenti statali per contrastare il caro energia con l'assegnazione di specifici fondi per garantire la continuità dei servizi.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

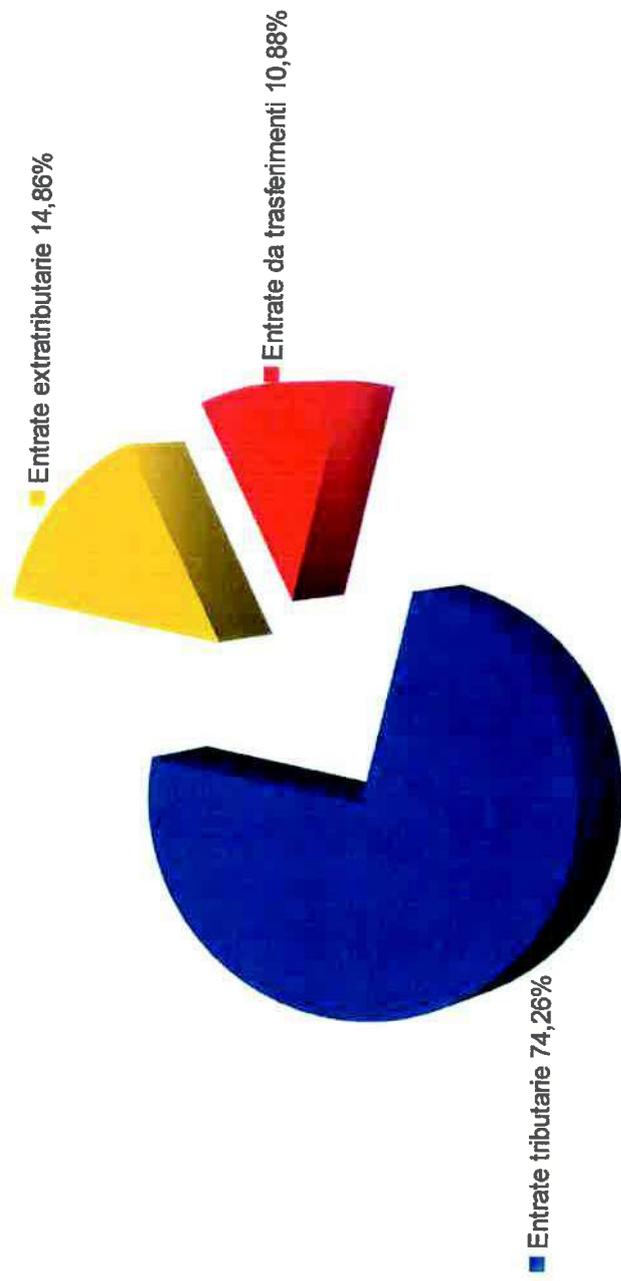


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	1.068.008,74	112.766,94	265.592,46	1653	646,10	68,22	160,67
2016	1.101.779,97	84.080,66	255.495,06	1612	683,49	52,16	158,50
2017	1.227.818,60	62.996,19	211.781,20	1581	776,61	39,85	133,95
2018	1.202.891,08	145.223,24	186.841,95	1573	764,71	92,32	118,78
2019	889.528,77	70.590,46	160.396,18	1573	565,50	44,88	101,97
2020	731.288,60	178.182,62	125.298,78	1582	462,26	112,63	79,20
2021	792.714,88	157.781,27	166.569,20	1557	509,13	101,34	106,98

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

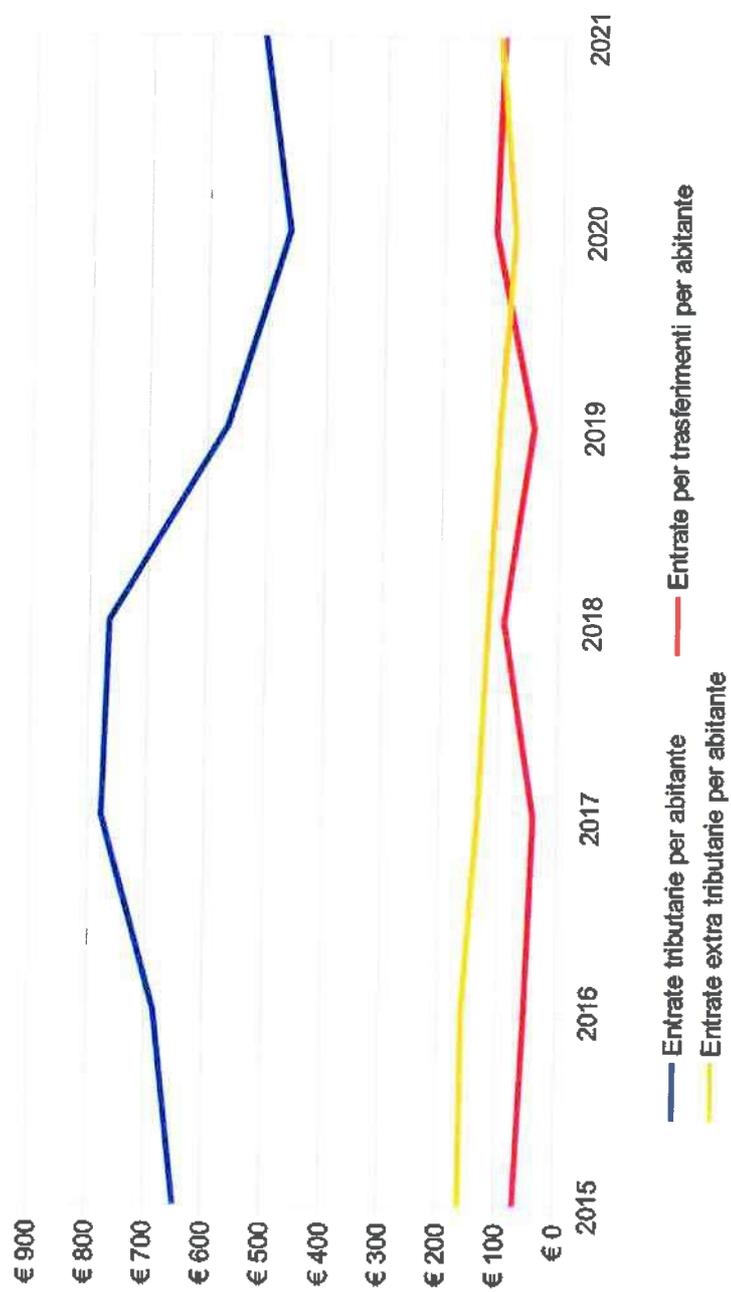


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

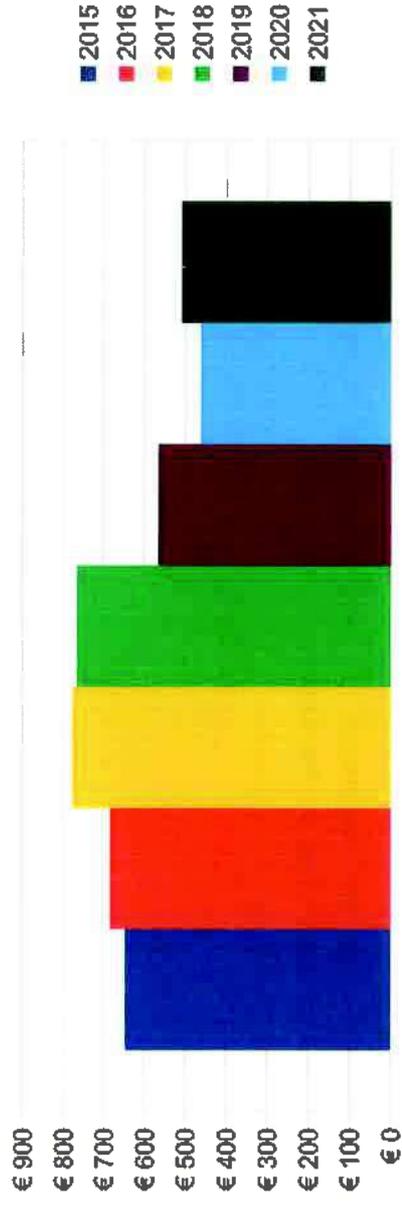


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

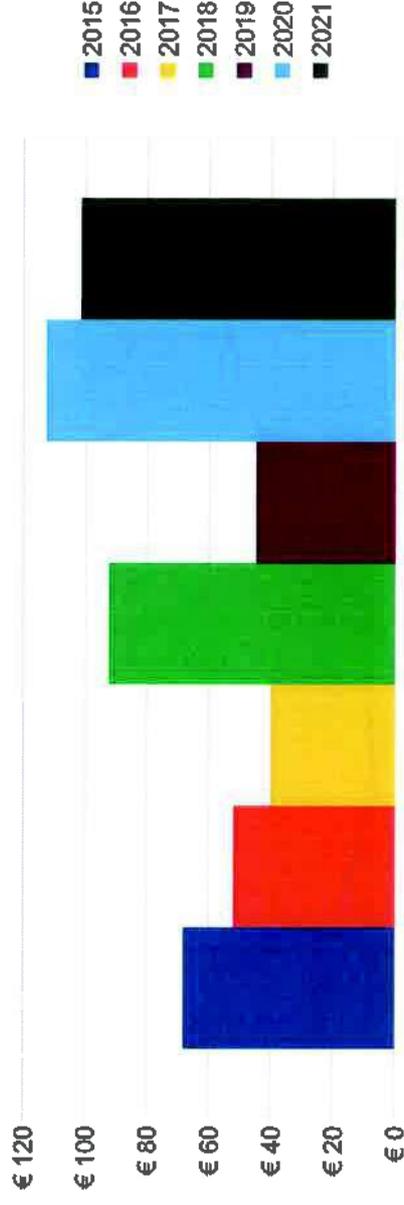


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

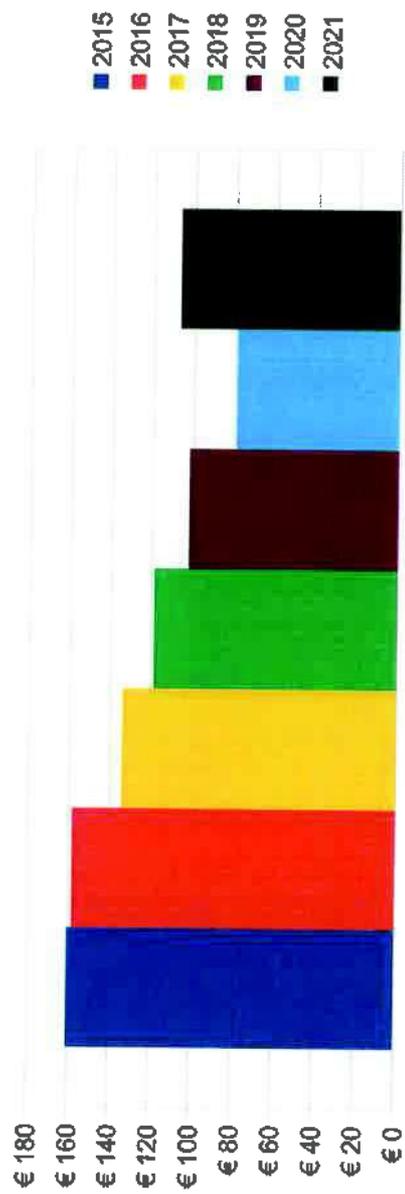


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organî istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	91.890,95	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	337.043,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	28.621,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	31.846,67	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	70.856,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	176.229,48	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	5.151,16	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	150.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	891.639,55	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	91.890,95	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	337.043,64	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.621,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.846,67	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.856,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	176.229,48	0,00
11 - Soccorso civile	5.151,16	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	150.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	891.639,55	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

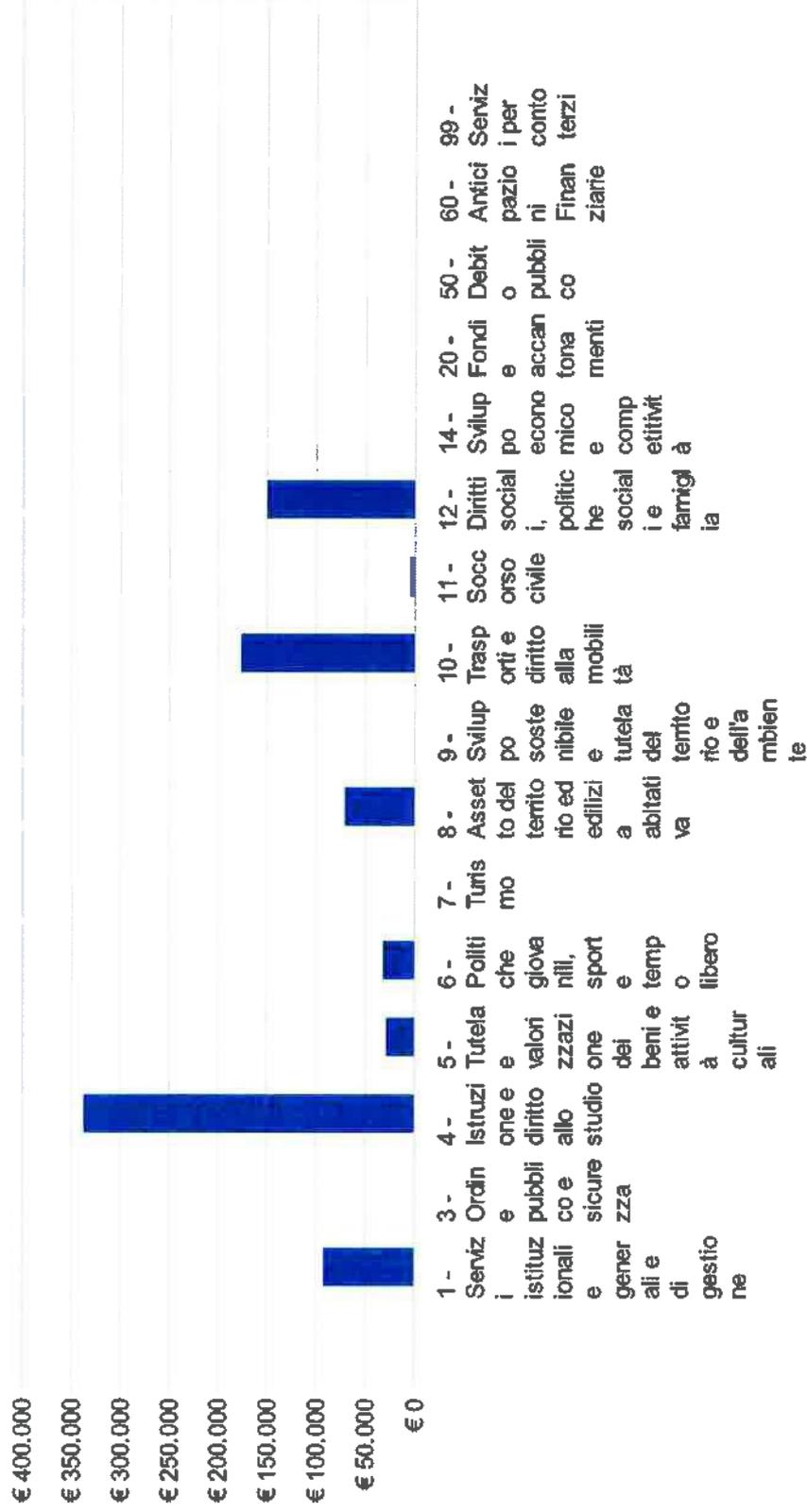


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	42.314,92	2.263,84
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	123.814,94	5.234,56
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	49.525,99	3.654,13
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	60.924,89	207,37
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	38.016,65	13.710,36
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	113.002,02	2.708,82
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	32.318,41	2.616,26
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	13.967,16	310,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	561,20	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	36.850,79	1.979,30
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	108.572,71	4.771,90
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	40.241,52	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2.600,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	2.923,82	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	44.613,64	488,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	36.573,07	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.909,07	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.979,98	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	19.561,96	484,70
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.665,45	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	31.346,30	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.597,30	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15.015,87	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	935,65	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	24.748,15	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	62.598,10	3.226,97
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	6.160,40	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.061,13	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	7.255,27	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	20.142,77	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	905,39	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	120,98	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	37.027,25	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	2.008,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	20.709,76	8.723,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	22.784,75	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		1.042.855,26	50.379,21

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	619.869,68	37.456,54
3 - Ordine pubblico e sicurezza	42.841,52	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	84.110,53	488,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.889,05	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.561,96	484,70
7 - Turismo	3.665,45	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.943,60	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.451,52	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	87.346,25	3.226,97
11 - Soccorso civile	6.160,40	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	93.230,55	8.723,00
14 - Sviluppo economico e competitività	22.784,75	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.042.855,26	50.379,21

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

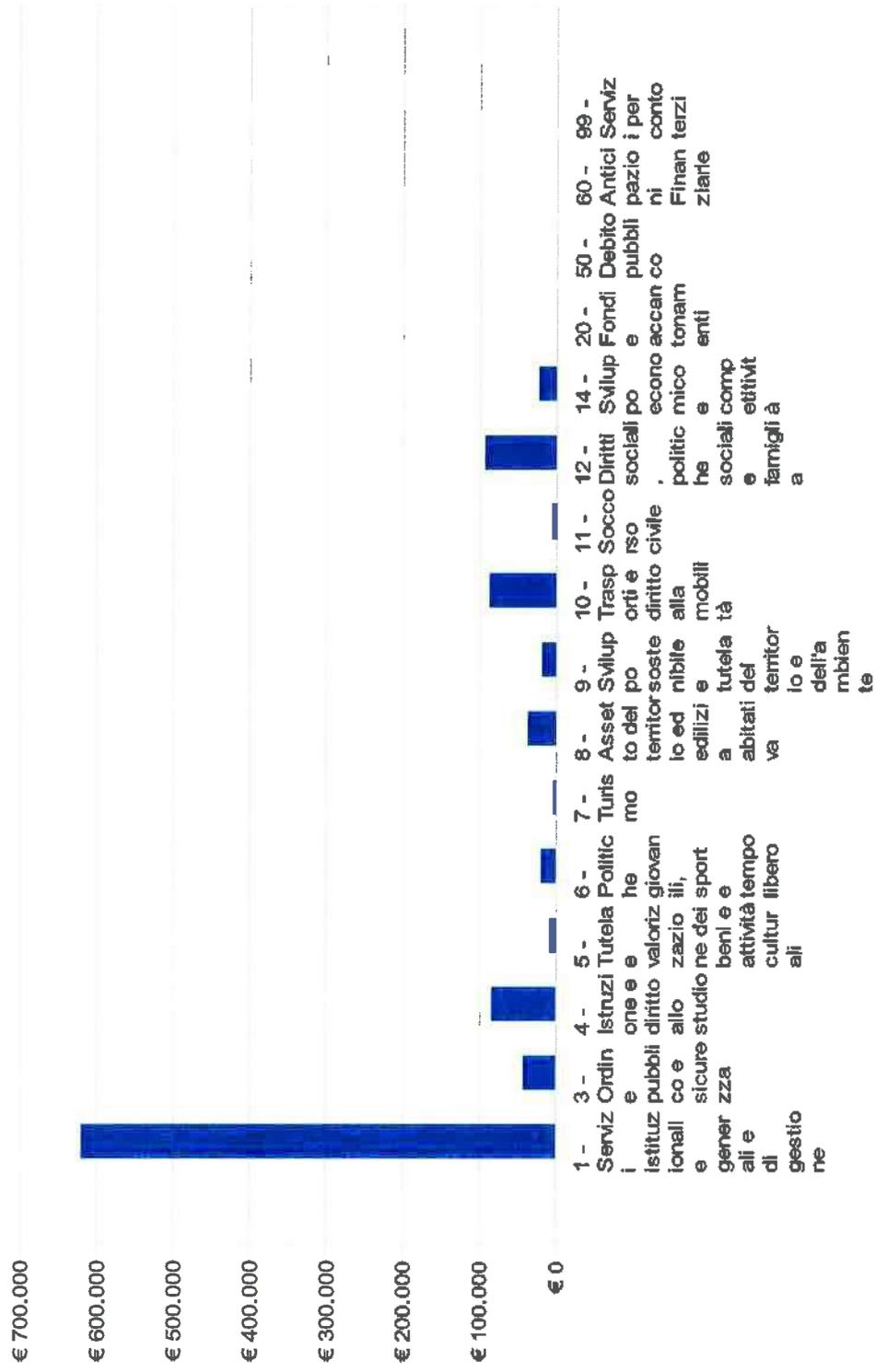


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	77.043,71	0,00
TOTALE	77.043,71	0,00

Tabella 15: Indebitamento

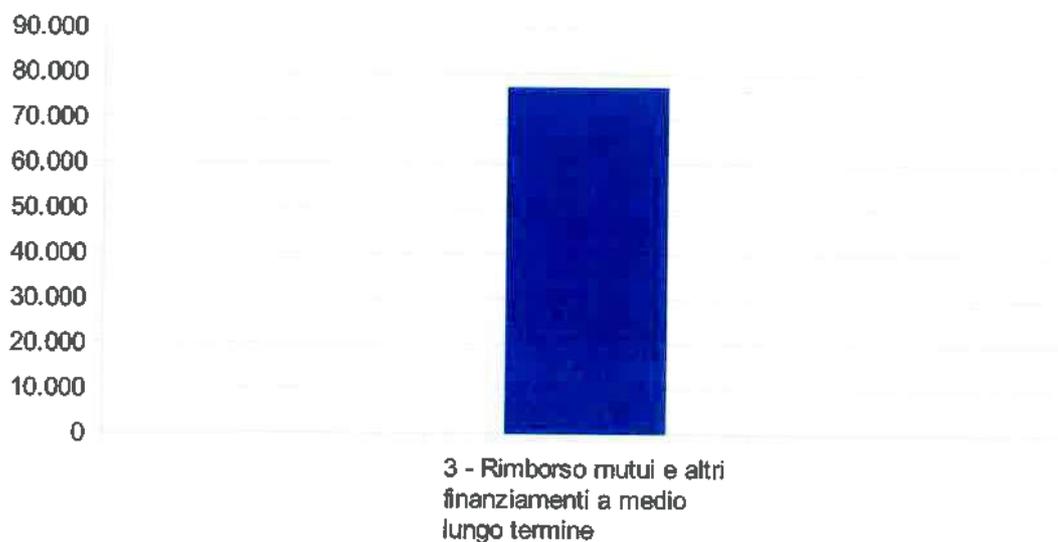


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	1	0	1
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	2	0	2
C2	0	0	0
C3	1	0	1
C4	0	0	0
C5	0	0	0
D1	0	0	0
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	0	0	0
D6	2	0	2
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Note: il segretario comunale è in convenzione con i Comuni di Rocca San Casciano, Sogliano al Rubicone e Tredozio con quota a carico del Comune di Dovadola pari al 27,78% e il Comune di Sogliano è capofila dal 03/12/2021 come da delibera di rinnovo di C.C. n. 26 del 26/07/2022.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

La Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019) ha sancito definitivamente il superamento del pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha stabilito che gli enti locali di considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'art. 10 D.Lgs. 118/2011. Dal 2019

quindi l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Il Comune di Dovadola si considera in equilibrio avendo conseguito nell'ultimo rendiconto di gestione 2021 un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perchè è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL e dal principio contabile all.4/2.

Il bilancio di previsione 2023/2025 rispetta il pareggio per tutti e 3 gli anni di riferimento.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici alla data del 31/12/2020.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione diretta e il numero di azioni con riferimento alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2020, così come risulta dal piano di "Ricognizione periodica 2021 delle partecipazioni possedute al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017" approvato con delibera di C.C. n. 36 del 28.12.2021 e alla quale si rinvia per la definizione dei relativi indirizzi.

Dall'esito di tale ricognizione le partecipazioni dirette risultano le seguenti:

- AMR SRL cons.
- LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.
- LEPIDA SPA
- HERA SPA

L'Ente ha provveduto a comunicare la deliberazione n. 41 del 21/12/2022 alla Corte dei Conti e ad aggiornare i dati riferiti alle partecipazioni alla data del 31/12/2021 sul portale del Tesoro.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate direttamente.

Denominazione sociale	Forma giuridica dell'Ente	N. azioni	Valore nominale	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA %	indirizzo
HERA spa	Società per azioni	330.728	1,00	0,0222	Http://www.gruppohera.it
AMR S.R.L. CONS.	Società consortile			0,0300	https://www.amr-romagna.it
Lepida spa	Società per azioni	1.000	1,00	0,0015000	Http://lepida.it
Livia Tellus spa	Società per azioni	553.315	1,00	0,4255	Http://liviatellus.it

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Gli organi istituzionali collegiali di questo Ente sono:

- il Consiglio comunale composta da n. 10 consiglieri e il Sindaco
- la Giunta comunale composta da n. 3 componenti compresi il Sindaco

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

TRASPARENZA E LEGALITA'

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nel consolidamento degli strumenti a tutela della legalità e della trasparenza, già avviato negli anni precedenti, attraverso la definizione di Piani triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza mirati ad adeguare la gestione dei processi/procedimenti dell'Ente alle indicazioni legislative e dell'ANAC, compatibilmente con le dimensioni dell'Ente e del personale dipendente al di sotto delle dieci unità.

Le ridotte risorse umane rende inevitabile l'adozione di Piani Triennali che siano adeguati al fabbisogno di personale a disposizione e pertanto non eccessivamente articolati. A ciò si aggiunge che un numero cospicuo di funzioni sono conferite all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione di Comuni, la quale adotta un proprio specifico Piano autonomo rispetto a quello comunale.

Tanto premesso, è evidente che ai fini di una corretta amministrazione non si può prescindere dalla costante necessità di coniugare l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione con gli indirizzi programmatici di gestione quali quelli definiti nel presente documento unico di programmazione in correlazione con gli obiettivi istituzionali di Ente.

Nel precedente documento programmatico relativo al triennio 2022-2024 sono stati sostanzialmente ribaditi gli indirizzi di mandato i quali vertono sull'esigenza di sostegno soprattutto alle fasce più deboli della collettività nonché di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio comunale in coerenza con le esigue risorse disponibili.

Ai sensi dell'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato introdotto nella legislazione nazionale il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con disciplina formalizzata da successivi provvedimenti attuativi.

In questa nuova prospettiva, si ritiene necessario verificare l'attualità della mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento, come già indicato dall'ANAC e ribadito in sede di D.M. 24.06.2022, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico, da definirsi in sede di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

A tale contesto consolidato si sovrappongono gli interventi straordinari di carattere nazionale ed europeo riconducibili al PNRR, adottato dal Governo italiano il 29 aprile 2021.

Al riguardo il legislatore, nella dichiarata finalità di accelerazione delle misure attuative del PNRR, per garantire la realizzazione degli interventi destinati a colmare i ritardi e i divari accumulati dal Paese in vari settori (infrastrutture, ambiente, reti, ricerca, digitale, ecc.), ha adottato alcuni interventi di semplificazione sia delle procedure amministrative finalizzate all'approvazione dei progetti e all'appalto delle opere sia delle regole di contabilizzazione e gestione finanziaria delle risorse del PNRR.

Ciò ha potenziato l'esigenza di un monitoraggio dei procedimenti connessi all'attuazione e realizzazione degli interventi finanziati con le risorse derivanti dal PNRR.

Nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dovranno definirsi le modalità di monitoraggio interno dei processi connessi alla realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, già provvisoriamente definiti con apposita circolare interna del Segretario Comunale.

L'Amministrazione Comunale approverà il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 entro i termini di legge e quale sezione nell'ambito del più ampio strumento di programmazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con la riserva di apportare eventuali integrazioni in corso d'anno proprio per verificare la funzionalità delle misure previste a tutela della trasparenza e della legalità.

Si rinvia pertanto nel dettaglio per quanto riguarda i contenuti al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

La funzione riveste carattere strategico in quanto dai documenti di programmazione discende l'attività di gestione delle risorse finanziarie previste in bilancio nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di contabilità finanziaria e dei vincoli di finanza pubblica.

Si deve garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione, per questo la corretta gestione delle risorse e il rispetto degli adempimenti programmati è fondamentale per il raggiungimento di risultati positivi.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute e consolidate in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, non potendo non tenere conto delle conseguenze indotte dall'emergenza sanitaria da COVID19 che stiamo attraversando da un anno e degli effetti della crisi economica che ragionevolmente si protrarranno nel corso del corrente anno con ripercussioni finanziarie sui bilanci comunali tuttora non prevedibili e non quantificabili in maniera affidabile.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge n. 197 del 29/12/2022 (Legge di stabilità 2023), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29/12/2022, ribadendo le considerazioni sopra descritte in quanto è prevedibile che si verificheranno riduzioni di gettito nel corrente anno per quanto riguarda le entrate comunali.

L'Amministrazione comunale intende rafforzare l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per garantire il maggior livello qualitativo dei servizi e sostenere i cittadini appartenenti alle fasce più bisognose di sostegno economico.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Dal 1° di gennaio 2021, così come previsto dal comma 816 della Legge n. 160/2019, legge di stabilità 2020, sono stati abrogati tutti i prelievi vigenti nel 2020: la Tosap/Cosap, l'imposta sulla pubblicità, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, il diritto sulle pubbliche affissioni e la contestuale entrata in vigore di un canone unico di natura patrimoniale che ingloba il gettito dei tributi soppressi.

Con delibera di C.C. n. 3 del 25.03.2021 è stato approvato il nuovo regolamento comunale contenente le norme attuative della nuova entrata.

Con delibera di Giunta comunale n. 24 del 29.03.2021 sono state approvate le tariffe del Canone Unico.

Con delibera di Giunta comunale n. 4 del 18.01.2023 sono state confermate le tariffe per l'anno 2023.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

OBIETTIVO OPERATIVO: mantenimento e miglioramento del patrimonio da realizzarsi attraverso la manutenzione ordinaria, messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente.

La gestione e valorizzazione del patrimonio è una delle attività più complesse che questo Ente deve affrontare come elemento imprescindibile di una corretta amministrazione della cosa pubblica. Tra le problematiche riscontrate si evidenzia il reperimento di risorse umane, finanziarie ed economiche adeguate allo scopo, per cui la gestione e valorizzazione del patrimonio rappresenta una sfida davvero difficile.

E' opportuno avviare iniziative ed attività di green society e green economy volte alla valorizzazione, al recupero e al riuso del patrimonio immobiliare pubblico, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, la difesa e la salvaguardia del paesaggio e la valorizzazione delle aree verdi.

L'idea che si vuole perseguire è la necessità di abbandonare l'obiettivo di dismettere gli immobili pubblici per ragioni puramente economiche e di risanamento dei conti pubblici; al contrario, è essenziale l'idea per cui la valorizzazione debba essere intesa come volano dello sviluppo territoriale, che vada a vantaggio diretto dei cittadini e a soddisfazione dei loro interessi pubblici. Nell'ampio scenario della gestione del patrimonio pubblico, la valorizzazione deve costituire il derivato di una ponderata razionalizzazione su ciò che possiede la pubblica amministrazione.

E' necessario attuare attività di manutenzione preventiva, per evitare situazioni di disagio di dipendenti e cittadini, compreso affrontare problemi di sicurezza degli immobili e degli impianti in genere, come conseguenza di una adeguata politica di manutenzione e gestione degli stessi.

La manutenzione delle opere pubbliche costituisce un'attività necessaria e obbligatoria per l'ente per preservare la funzionalità delle opere, per perseguire il migliore utilizzo e fruibilità delle stesse, anche a tutela dell'incolumità dei cittadini e dell'integrità del loro patrimonio.

E' intendimento di questa Amministrazione pertanto valorizzare il patrimonio comunale da realizzarsi attraverso in primo luogo la manutenzione ordinaria e in secondo luogo tramite la messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente.

L'ufficio patrimonio coordina una serie di procedimenti di uffici e settori diversi tra loro:

- apposizione segnaletica;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie di competenza comunale;
- definizione del Piano Opere Pubbliche;
- redazione dello stato patrimoniale.

PIANO MANUTENZIONI

Il Piano delle manutenzioni per l'anno 2023 è articolato nei seguenti principali settori di intervento sul patrimonio pubblico comunale:

- manutenzione del verde e dei luoghi pubblici;
- manutenzione degli immobili comunali;
- manutenzione degli immobili scolastici;
- manutenzione delle strade di proprietà comunale.

La politica di intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

MANUTENZIONE E RECUPERO PATRIMONIO PUBBLICO

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere

murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Una ottimale gestione della banca dati anagrafica permette di avere una fotografia aggiornata e reale della popolazione presente sul territorio, con la possibilità di procedere a ricerche per cittadinanze, stato civile, composizione dei nuclei familiari, ecc. al fine anche di dare riscontro alle forze dell'ordine/tribunali/ufficiali giudiziari.

In quest'ottica l'Amministrazione intende proseguire mantenendo la massima attenzione sulla popolazione verificando quindi i cittadini che pur residenti, risultano da lungo tempo assenti dal territorio comunale, nonché la presenza di cittadini extracomunitari suddivisi per tipologia di permessi di soggiorno e/o presenza di permessi di soggiorno scaduti.

Vista la dismissione di tutte le identità non SPID o CIE o CNR dal 01/10/2021, si è attivato lo sportello lepidalD per il rilascio delle identità digitali ai cittadini che ne siano sprovvisti.

Nell'ottica della dematerializzazione degli atti si procederà all'eliminazione degli schedari cartacei di anagrafe e fascicoli elettorali.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

I servizi sono stati trasferiti all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e vengono gestiti in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.

A seguito dell'accordo attuativo approvato con l'Unione Romagna Forlivese per regolare le candidature delle proposte progettuali inerenti l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale sono state ammesse a finanziamento i bandi della Misura M1C1 e precisamente:

- Misura 1.2 "Cloud" € 19.752,00;
- Misura 1.4.1 "Cittadino informato" € 28.902,00;
- Misura 1.4.3 "PagoPA" € 18.817,00;
- Misura 1.4.3 "AppIO" € 10.692,00;
- Misura 1.4.5 "Notifiche Digitali" € 23.147,00;

per un importo complessivo di € 101.310,00 di cui € 44.955,84 a carico del bilancio del Comune ed € 56.354,16 da trasferire alla UCRF, precisando che gli stanziamenti previsti in bilancio e la ripartizione delle risorse possono essere

oggetto di successive variazioni di bilancio, stante l'innovazione e l'organizzazione della gestione delle procedure informatiche e dei servizi connessi.

In applicazione della circolare n. 26/2022 del MEF, che disciplina gli aspetti contabili e di rendicontazione delle risorse di cui agli interventi finanziati, sono stati istituiti in bilancio, sia in entrata sia in uscita, appositi e distinti capitoli per ogni progetto con l'individuazione quale elemento cardine del Codice Unico di Progetto (CUP).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 26 giugno 2020 è stato approvato il conferimento all'Unione di comuni della Romagna forlivese della gestione economica del personale. Nel mese di dicembre l'Unione di Comuni ha approvato un progetto attuativo e, nelle della nuova regolamentazione, il servizio è gestito tramite l'Unione di comuni con il supporto della Provincia di Forlì-Cesena.

Fondamentale in tale contesto l'attività di supporto e di collaborazione per l'avvio della nuova gestione, avviata formalmente dal 1° gennaio 2023.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

N.B. Tale funzione non rientra nelle competenze di questo Ente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Il servizio di Polizia Municipale è stato trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e viene gestito in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Il servizio viene gestito in forma associata dall'unione di Comuni della Romagna forlivese. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.

programma 6

Servizi ausiliari all'Istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per

qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione. È stato finanziato con fondi PNRR l'intervento di costruzione "Scuola Materna" di cui alla Missione 4C1 per l'importo complessivo di € 444.000,00 come da programma triennale opere pubbliche, annualità 2023/2024.

In applicazione della circolare n. 26/2022 del MEF, che disciplina gli aspetti contabili e di rendicontazione delle risorse di cui agli interventi finanziati, sono stati istituiti in bilancio, sia in entrata sia in uscita, appositi e distinti capitoli per ogni progetto con l'individuazione quale elemento cardine del Codice Unico di Progetto (CUP).

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Si continua nella politica di contenimento delle rette della refezione scolastica mentre, alla luce del sempre venir meno di minori residenti fuori dal centro abitato, si è deciso anche per gli anni futuri di non appaltare il servizio di trasporto scolastico erogando un contributo a titolo di ristoro alle famiglie con minori iscritti.

Il Comune di Dovadola ha inoltre partecipato con i Comuni del comprensorio al bando EDUCARE IN COMUNE legato al tema dell'inclusione con il quale si auspica di poter avere risorse per adolescenti e minori da spendere in politiche di sostegno alla crescita individuale e alla socializzazione specie nel difficile periodo che i giovani stanno attraversando a causa della pandemia.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

I beni culturali fanno parte di una memoria storica che non dobbiamo essere disposti a perdere, costituiscono risorse uniche e non rimpiazzabili che solo un determinato contesto territoriale possiede.

La valorizzazione dei beni culturali presuppone prima di tutto la loro tutela, che sta nel loro riconoscimento, nella conservazione, la protezione e il restauro. Preservare fisicamente i beni culturali è certamente il primo passo, ma non deve mancare di certo la possibilità della fruizione di questi beni artistici. Promuovere la cultura vuol dire anche diffondere la conoscenza del nostro stesso patrimonio culturale, in linea con ciò che recita l'articolo 9 della nostra Costituzione.

I beni culturali e ambientali costituiscono il patrimonio culturale italiano, definito anche patrimonio storico artistico.

La tutela, la conservazione e la valorizzazione sono le tre azioni fondamentali che guidano una corretta gestione dei beni culturali. Sono 3 azioni distintamente ben individuate, ma che presentano, in pratica, dei livelli di interconnessione, come se diventassero un unico principio guida da tenere sempre presente di fronte ad ogni operazione che si attua sui beni culturali.

Tutela

La tutela è ogni attività diretta a riconoscere, proteggere e conservare un bene del nostro patrimonio culturale affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi.

Si esplica pertanto in:

- *riconoscimento*, tramite il procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse culturale di un bene, a seconda della sua natura proprietaria;
- *protezione*;
- *conservazione*.

Conservazione

La conservazione è ogni attività svolta con lo scopo di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale di un bene culturale, in maniera coerente, programmata e coordinata.

Si esplica pertanto in:

- *studio*, inteso come conoscenza approfondita del bene culturale;
- *prevenzione*, intesa come limitazione delle situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto;
- *manutenzione*, intesa come intervento finalizzato al controllo delle condizioni del bene culturale per mantenerlo nel tempo;
- *restauro*, inteso come intervento diretto su un bene culturale per recuperare l'integrità materiale.

Valorizzazione

La valorizzazione è ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore.

Per questa Amministrazione, riveste un ruolo primario la valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale, la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati.

La valorizzazione dei beni di interesse storico, nelle sue varie forme, ha anche una rilevanza economica legata alla fruizione del bene pubblico proprio per gli impatti diretti e indiretti che determina, in particolare, sulla economia locale in relazione allo svolgimento delle sue attività e servizi.

OBIETTIVO OPERATIVO: Manutenzione e recupero patrimonio storico architettonico attraverso la valorizzazione del patrimonio monumentale. In particolare questa Amministrazione intende completare l'intervento di consolidamento e restauro della Rocca dei Conti Guidi compresa la progettazione dell'utilizzo degli spazi esterni adiacenti all'edificio monumentale stesso e la possibile utilizzazione della stessa.

E' indispensabile adoperarsi, attraverso finanziamenti statali e comunitari, per il recupero e la manutenzione dei beni monumentali del nostro Comune, previa redazione di un progetto di restauro globale eseguibile per stralci, individuando le situazioni critiche e le emergenze strutturali. E' prioritario individuare il successivo riutilizzo del bene sul quale verranno eseguiti gli interventi.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per

l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

I progetti nei quali l'Amministrazione comunale è parte nella materia turismo ed attività culturali sono molti e tutti estremamente interessanti; sono tutti progetti nei quali c'è il coinvolgimento di tanti comuni del territorio in un'ottica di collegamento e sinergia in modo tale da poter avere maggiore visibilità ed essere riconosciuti degni di interesse proprio perché gestiti in un'ottica più vasta.

Oltre a ciò il Comune di Dovadola si colloca all'interno del progetto "Borghi ospitali 2021" con l'obiettivo anche in questo caso di accedere a fondi che permettano di attivare il maggior numero di iniziative possibili sempre in considerazione del periodo di emergenza ancora in atto i cui aspetti futuri ancora non sono certi.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Il servizio è stato trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese e viene gestito in forma associata. Le risorse previste a bilancio corrispondono al trasferimento della quota parte di spesa a carico dell'Ente.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

La riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica costituisce un campo di indagine significativo sulle problematiche e le opportunità di un miglioramento prestazionale del costruito, anche in termini di conferimento di valori di immagine prima assenti, e sull'introduzione di metodologie di valutazione della qualità edilizia e architettonica nelle differenti fasi del processo edilizio. Tale interesse consegue dalla rilevazione di alcune condizioni: la significativa incidenza delle attività di recupero sul totale degli interventi edilizi, la consistenza del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (in termini quantitativi generali e in termini dimensionali dei singoli comparti o edifici) ed il frequente superamento del livello minimo di efficienza in assenza di interventi manutentivi (che favorisce la fattibilità di un intervento complessivo di riqualificazione). La ricognizione sistematica del patrimonio ha l'obiettivo di valutare le condizioni di funzionamento rispetto allo standard e di offrire un quadro analitico delle condizioni puntuali e complessive del parco immobiliare. Attività manutentive e attività di riqualificazione sono operazioni che presentano un alto grado di coerenza e che consentono, qualora associate, di realizzare economie marginali e di scala nell'esecuzione degli interventi. Gli interventi di manutenzione straordinaria possono quindi costituire l'occasione in cui procedere ad un ripristino delle funzionalità originarie e ad un adeguamento prestazionale a nuovi standard qualitativi.

OBIETTIVO OPERATIVO:

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici. Il patrimonio edilizio abitativo è gestito da Acer. Tramite convenzione con l'azienda ACER, sono in conclusione i lavori di ristrutturazione di 4 immobili al fine di provvedere alla loro assegnazione e si pianificheranno interventi per la riqualificazione energetica di alcuni

immobili in coerenza alle nuove politiche incentivanti a livello statale.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Uno degli elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita in città è rappresentato senza dubbio dal verde urbano e peri-urbano. Inteso come l'insieme delle componenti biologiche che concorrono a determinare l'impronta funzionale e paesaggistica di un centro abitato in equilibrio ecologico col territorio, in grado di configurarsi come un bene di interesse collettivo e come una risorsa multifunzionale per il paese e per i suoi abitanti.

La presenza di aree verdi rappresenta un fattore importante per la qualità degli abitanti. In questo senso, il verde urbano comprende tutti quegli spazi disponibili per i cittadini. Dai giardini, ai parchi, al verde attrezzato e altre infrastrutture.

Se consideriamo gli aspetti socio-economici, è innegabile che la cura del verde urbano, oltre a rendere il contesto del paese esteticamente più apprezzabile e appetibile a livello turistico, è in grado di incontrare i fabbisogni di ricreazione, relazione sociale, crescita culturale e di salute dei propri abitanti. Le funzioni sociali, culturali ed estetiche delle aree verdi sono riconosciute come elementi cruciali degli spazi aperti cittadini per le possibilità che offrono di ricreazione, socializzazione e svago all'aria aperta, nonché per i valori storici e culturali che conservano e trasmettono. E ciò vale tanto più se si considera che per alcune fasce di popolazione essi rappresentano la più immediata se non unica possibilità di contatto con la natura. Hanno altresì una funzione aggregativa, di integrazione sociale, di ispirazione artistica, di crescita personale e di crescita affettiva e identitaria nei riguardi del proprio territorio di residenza.

Particolare attenzione si vuole porre agli spazi destinati a giardini pubblici la cui messa in sicurezza è in corso, prevedendo la sostituzione delle panchine/arredi urbani ormai obsoleti.

Per quanto riguarda la componente vegetale, essa riveste un ruolo importante nel fornire uno spazio di gioco piacevole e attrattivo, non solo per i piccoli, ma anche per i grandi che li accompagnano. Le piante possono inoltre stimolare il gioco e l'apprendimento all'aria aperta: i bambini sono attratti dalla natura e dal verde ed hanno il diritto di familiarizzare con gli esseri viventi che li circondano. Le piante dovranno quindi essere parte integrante dell'area gioco, includendo nel progetto le specie arboree presenti ed evitando specie vegetali con parti velenose o con parti che possono provocare ferite, come spine o foglie taglienti.

OBIETTIVO OPERATIVO:

La storia geologica che ha caratterizzato tutta la vita della nostra realtà nei secoli deve essere sempre più conosciuta e valorizzata: le formazioni geologiche, il fiume Montone e le colline della Romagna Toscana.

Qualità del verde - Oltre alla manutenzione di strade e marciapiedi, bisogna garantire un'attenta manutenzione delle aree verdi e delle alberature. Importante migliorare la pulizia e riqualificare le alberature lungo il Viale Zauli e la strada comunale di Montepaolo.

Per quanto riguarda l'ambito energetico si intende implementare parte dell'illuminazione attuale con un'illuminazione più efficiente (tipo LED), che consente un'eccellente risparmio energetico. Oggi la tecnologia a LED

ha fatto notevoli progressi adottando soluzioni che possono garantire condizioni favorevoli anche per uffici pubblici e di pubblico accesso;

programma 3

Rifiuti

Il servizio è gestito dalla nuova società i House-Providing "Alea Ambiente Spa" deputata alla gestione per i 13 Comuni del comprensorio forlivese.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

OBIETTIVO OPERATIVO: Promuovere la salvaguardia e tutela delle risorse idriche.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata a Unica Reti S.p.A., società a totale capitale pubblico.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese

per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Il servizio è affidato alla Società partecipata AMR S.R.L. Cons. preposta allo svolgimento delle funzioni di "Agenzia della mobilità" in materia di trasporto pubblico di persone.

La società AMR ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo di tutte le funzioni di Agenzia della mobilità

La Società Start Romagna S.p.A. è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Il principale obiettivo di questa Amministrazione è volto alla manutenzione ordinaria e conservativa della viabilità, costituita dagli interventi tesi ad eliminare le cause più comuni del degrado nel corpo stradale, nei suoi accessori e nelle sue pertinenze al fine di conservare lo stato e la fruibilità delle strade e mantenere gli impianti e le opere in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza, salvaguardando il valore del bene, la sua funzionalità e la sua destinazione d'uso. Rientrano nell'ottica di tali manutenzioni:

- il taglio dell'erba, la potatura, la cura delle essenze arbustive ed alberi di alto fusto, cure antiparassitarie, eliminazioni delle vegetazioni infestanti;
- lo sgombrò della neve e/o spargimento di sale;
- il mantenimento degli impianti elettrici in valido funzionamento (verifica dei corpi illuminanti, sostituzione lampade e corpi; verifica della verticalità dei pali e loro verniciatura);
- il rifacimento della segnaletica orizzontale;
- l'apposizione e manutenzione di segnaletica verticale e orizzontale;
- la riparazione di buche o rifacimento del manto d'usura con materiali uguali o analoghi a quelli preesistenti o comunque funzionali alla sicurezza stradale;
- il pronto intervento e di immediata esecuzione (sgombrò della carreggiata stradale da materiali che si dovessero in essa riversare a seguito di frane, smottamenti, alluvioni, trombe d'aria o comunque di eventi atmosferici in genere; eliminazione di alberi, piante e rami pericolanti la cui caduta possa creare pericolo o pregiudizio al traffico ed alla pubblica e privata incolumità, le potature conseguenti a rotture di rami per carico neve; pulizia del manto stradale e

delle pertinenze da materiali di qualsiasi genere versati o abbandonati su di esso);
Inoltre sono previste manutenzioni straordinarie al fine di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali della strada e necessarie al ripristino della funzionalità della viabilità, in particolare consolidamento su scarpate interessate da fenomeni erosivi e/o da movimenti franosi, ed opere di mitigazione del rischio idrogeologico.

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestione del patrimonio. Riqualificazione del patrimonio stradale, manutenzione ed adeguamento della pubblica illuminazione, opere pubbliche.

La programmazione delle opere inserite nel piano triennale dei lavori pubblici ed in particolare modo la programmazione dell'anno corrente segue una politica di intervento programmatoria e manutentiva inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

Distinguiamo fra opere di ampio respiro e l'ordinaria amministrazione (semplice manutenzione, decoro urbano ...).

Per quanto riguarda quest'ultima, la nostra attenzione andrà rivolta ad alcune opere:

- sistemazione progressiva delle alberature nelle vie del centro abitato;
- manutenzione dell'impianto della pubblica illuminazione;
- manutenzione straordinaria delle strade comunali urbane ed extraurbane

Opere di ampio respiro già avviate a cui intendiamo dare continuità sono:

- messa in sicurezza della viabilità comunale .

Gli interventi sulla viabilità saranno caratterizzati dal rifacimento dei manti stradali e dalla sistemazione idraulica di scolo nelle tratte stradali collinari.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

OBIETTIVO OPERATIVO: Sviluppare i servizi, il volontariato e la cultura della protezione civile attraverso il coordinamento e la programmazione dei servizi di protezione civile. E' stata rinnovata la convenzione con l'associazione volontari di protezione civile di Dovadola per il supporto di tutte le attività di protezione civile in capo al Comune, in particolare coadiuverà l'ufficio comunale di protezione civile nell'espletamento delle proprie funzioni e nel rispetto delle indicazioni del piano comunale di protezione civile approvato e in sede di revisione.

Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

La pianificazione del servizio è stata trasferita all'Unione di Comuni della Romagna forlivese.

A livello locale si intende proseguire il rapporto di collaborazione già avviato con l'Associazione di protezione civile locale, potenziando le proficue sinergie tra Amministrazione e volontariato.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

OBIETTIVO OPERATIVO: è necessario eseguire un monitoraggio dell'intero territorio comunale per vedere l'evolversi di possibili evoluzioni franose nel territorio, specie delle zone più vulnerabili.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso Istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

L'Amministrazione oltre ad avere rinnovato la convenzione con la locale struttura per anziani al fine di mantenere l'importante servizio di consegna pasti al domicilio di anziani soli, ha attivato altresì un servizio di accompagnamento delle persone anziane presso ospedali, centri di cura, distretto sanitario, ecc.

Continua anche l'attività di nonno vigile in collaborazione con l'Unione di Comuni della Romagna forlivese Unione Montana.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Seppur la situazione derivante dall'emergenza epidemiologica legata al COVID-19 è in corso di risoluzione, permangono le difficoltà in capo alle famiglie, specie le più disagiate che maggiormente hanno visto peggiorare la loro situazione a causa dell'emergenza.

In una stretta collaborazione con gli Assistenti sociali, le ulteriori risorse pervenute vengono finalizzate agli aiuti di chi maggiormente necessita: anziani, minori, disabili.

Si continuerà la stretta sinergia con le associazioni del territorio che un grande aiuto hanno dato durante il lockdown e tutt'ora sono un'importante risorsa a supporto dell'Ente.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestione del servizio necroscopico.

La gestione del servizio cimiteriale comunale (custodia, operazioni cimiteriali e la manutenzione ordinaria delle relative strutture) è stato affidato mediante appalto esterno.

Missione 13 Tutela della salute

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di

interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

PROGRAMMA OPERATIVO

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di sostituire l'illuminazione attuale con un'illuminazione più efficiente (tipo LED), che consente un eccellente risparmio energetico. Oggi la tecnologia a LED ha fatto notevoli progressi adottando soluzioni che possono garantire condizioni favorevoli anche per uffici pubblici e di pubblico accesso; inoltre intende promuovere iniziative per l'uso di pannelli fotovoltaici, che permettono il raggiungimento di obiettivi di ottenimento di qualità ambientale senza esporre economicamente tali realtà produttive a richieste di impegno economico molto elevato. Tutte le attività suddette sono state inserite nel PAESC redatto a livello d'Unione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 19 Relazioni internazionali

N.B. Non sono previsti stanziamenti in bilancio.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondo di riserva di competenza nel 2023 è pari ad € 5.260,37, nel 2024 è pari ad € 5.149,37 e nel 2025 € 5.980,00.

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

La consistenza dei fondi rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. Ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Nel bilancio 2023-2025 è previsto il fondo per il rinnovo CCNL dei dipendenti nell'importo di € 2.000,00 per ciascuno degli anni di riferimento, essendo scaduto il 31/12/2021 il CCNL 2019/2021.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Le previsioni di assunzione di prestiti sono così distinte nei seguenti anni:

- anno 2023 € 50.000,00 per Realizzazione magazzino e adeguamento immobile esistente COM protezione civile
- anno 2024 € 0,00
- anno 2025 € 150.000,00 per Ampliamento cimitero comunale
-

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Le quote di capitale dei mutui in ammortamento da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti sono previsti al Titolo 4 "Rimborsi di prestiti" come da piano di ammortamento allegato al bilancio di previsione 2023-2025 risultano pari ad € 81.241,37 per il 2023, € 83.227,24 per il 2024 ed € 56.468,77 per il 2025.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

L'anticipazione di cassa non è stata richiesta al Tesoriere e non si prevede venga richiesta neanche per gli esercizi successivi .

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio 2023/2025 per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	43.431,55	41.903,64	0,00	46.136,05	0,00	46.136,05	0,00
1	2	128.251,64	140.444,88	0,00	139.644,88	0,00	139.644,88	0,00
1	3	49.666,98	49.118,82	0,00	49.118,82	0,00	49.118,82	0,00
1	4	60.940,10	29.598,00	0,00	29.598,00	0,00	29.598,00	0,00
1	5	41.197,64	37.566,14	0,00	37.256,70	0,00	36.936,99	0,00
1	6	115.461,33	84.658,01	0,00	84.658,01	0,00	88.562,66	0,00
1	7	33.661,25	36.355,17	0,00	36.355,17	0,00	36.355,17	0,00
1	8	15.310,00	111.620,00	0,00	10.310,00	0,00	10.310,00	0,00

1	9	1.268,80	707,60	0,00	707,60	0,00	707,60	0,00
1	10	37.315,02	23.237,83	0,00	23.237,83	0,00	23.237,83	0,00
1	11	112.684,57	94.740,64	0,00	94.740,64	0,00	112.163,29	0,00
3	1	40.500,00	40.500,00	0,00	40.500,00	0,00	43.500,00	0,00
3	2	2.600,00	5.100,00	0,00	5.100,00	0,00	5.100,00	0,00
4	1	2.991,78	2.827,17	0,00	2.659,12	0,00	2.487,50	0,00
4	2	49.088,50	28.341,93	0,00	28.240,54	0,00	28.137,08	0,00
4	6	36.573,07	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
4	7	8.320,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
5	1	5.909,07	5.312,41	0,00	4.692,70	0,00	4.143,88	0,00
5	2	3.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
6	1	22.050,64	19.110,84	0,00	18.929,34	0,00	18.770,75	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	3.665,45	5.065,45	0,00	5.065,45	0,00	5.065,45	0,00
8	1	32.447,83	20.672,20	0,00	20.672,20	0,00	20.672,20	0,00
8	2	7.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
9	2	15.800,00	15.800,00	0,00	15.800,00	0,00	15.800,00	0,00
9	3	3.271,73	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00

9	4	1.015,42	1.000,39	0,00	984,73	0,00	968,42	0,00
10	2	24.748,15	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
10	5	65.025,58	64.084,78	0,00	63.559,46	0,00	63.112,75	0,00
11	1	6.160,40	6.110,81	0,00	6.060,00	0,00	6.007,95	0,00
12	1	5.061,13	5.061,13	0,00	5.061,13	0,00	5.061,13	0,00
12	2	11.428,13	3.268,57	0,00	3.268,57	0,00	3.268,57	0,00
12	3	20.930,00	15.020,00	0,00	15.020,00	0,00	15.020,00	0,00
12	4	905,39	487,36	0,00	487,36	0,00	487,36	0,00
12	5	120,98	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
12	7	37.739,31	37.800,00	0,00	37.800,00	0,00	37.800,00	0,00
12	8	2.008,00	2.008,00	0,00	2.008,00	0,00	2.008,00	0,00
12	9	26.721,16	33.707,76	0,00	33.693,77	0,00	33.679,17	0,00
14	2	22.784,75	22.784,75	0,00	1.513,75	0,00	1.513,75	0,00
20	1	0,00	5.280,37	0,00	5.169,37	0,00	6.000,00	0,00
20	2	89.558,62	44.249,09	0,00	44.249,09	0,00	44.249,09	0,00
20	3	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.187.113,97	1.100.143,74	0,00	0,00	978.898,28	0,00	0,00	1.002.224,34	0,00	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	639.188,88	649.950,73	0,00	551.763,70	0,00	572.771,29	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	43.100,00	45.600,00	0,00	45.600,00	0,00	48.600,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	96.973,35	58.169,10	0,00	57.899,66	0,00	57.624,58	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.409,07	7.812,41	0,00	7.192,70	0,00	6.643,88	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.050,64	19.110,84	0,00	18.929,34	0,00	18.770,75	0,00
7	Turismo	3.665,45	5.065,45	0,00	5.065,45	0,00	5.065,45	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	39.447,83	26.672,20	0,00	26.672,20	0,00	26.672,20	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.087,15	21.300,39	0,00	21.284,73	0,00	21.268,42	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	89.773,73	88.084,78	0,00	87.559,46	0,00	87.112,75	0,00
11	Soccorso civile	6.160,40	6.110,81	0,00	6.060,00	0,00	6.007,95	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	104.914,10	97.952,82	0,00	97.938,83	0,00	97.924,23	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	22.784,75	22.784,75	0,00	1.513,75	0,00	1.513,75	0,00
20	Fondi e accantonamenti	89.558,62	51.529,46	0,00	51.418,46	0,00	52.249,09	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.187.113,97	1.100.143,74	0,00	978.898,28	0,00	1.002.224,34	0,00	0,00	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione

- Servizi istituzionali e generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni Finanziarie
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

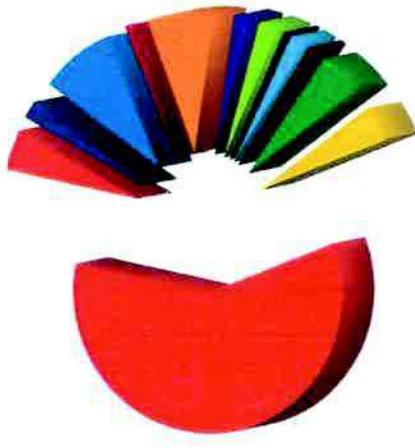


Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser. precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	110.000,00	500.000,00	0,00	600.000,00	0,00	990.528,84	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	241.890,95	180.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	2.593.043,64	130.000,00	0,00	0,00	364.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	3.011.983,06	483.361,86	0,00	0,00	503.319,07	0,00	1.403.319,07	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	31.846,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	70.856,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	235.000,00	45.603,61	0,00	0,00	120.000,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	250.000,00	244.848,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
12	9	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.694.620,77	1.583.814,31	0,00	0,00	0,00	1.637.319,07	0,00	0,00	4.323.847,91	0,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	351.890,95	680.000,00	0,00	650.000,00	0,00	990.528,84	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.593.043,64	130.000,00	0,00	364.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.011.983,06	483.361,86	0,00	503.319,07	0,00	1.403.319,07	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.846,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.856,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	235.000,00	45.603,61	0,00	120.000,00	0,00	280.000,00	0,00
11	Soccorso civile	250.000,00	244.848,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Di seguito le schede redatte per il triennio 2023-2025 approvate in Giunta con delibera n. 13 del 06/02/2023 all'interno della nota di aggiornamento al DUP 2023/2025.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.518.210,70	1.637.319,07	4.173.847,91	7.329.377,68
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	50.000,00		150.000,00	200.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)				
Altra tipologia				
Totali	1.568.210,70	1.637.319,07	4.323.847,91	7.529.377,68



Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 24, comma 4, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Iniziale			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile e titolo corrispettivo art. comma 1 art. 191	Immobili disponibili in art. 21 comma 5	già inclusi in programma di dismissione di cui art. 27 DL 28/2011	Tipo disponibilità se immobile diverso da Opera Incompiuta di cui art. 6 del presente Regolamento	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore
												valore	valore	valore	valore

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile + di amministrazione + primo anno del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera T se identificato l'oggetto immobile e distinguendo l'intervento di cui è parte CUI + primo anno di programmazione e lettera C se l'immobile è associato; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione.
- (2) Ripetere il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione.
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in caso di conferimento a titolo di contributo, in cui l'utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da attuare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della disponibilità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della disponibilità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato



ALLEGATO 1 - SCUOLA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA
INTERVENTI (COMPRESI) NELL'ELENCO ANNUALE 2023

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	ESPESIBILITÀ DEL PROGETTO/OPERA	Importo stimato	IMPACTO INTERVENTO	Finanziaria	Livello di priorità	Contenzioso amministrativo	Verifica vincoli urbanistici	LIVELLO DI PROGETT/OPERE	CERTIFICAZIONE E DESCRIZIONE AGGIORNATE AL COMPLETO DELLE OPERE RELATIVE ALLA PROCEDURA DI IMPIANTAMENTO SPECIFICA AUSA	Informazione aggiuntiva o veridica o oggetto di modifica progettuali
8000550402020000*	FRN2201180002	MANUTENZIONE STRUTTURALE SCUOLA "G. GALILEI" - COLLEVALLE	Collevalle Mariana	50.000,00	30.000,00	CPA	1	SI	SI	1		
8000990402020002	FRN140000001	SISTEMA DELLE ROCCE E DEI CASTELLI DELLA ROMAGNA TORRIONE ESTERNO DI SAN GIULIO STRALCO E LOTTO "X" STRALCO	Corchelli Mariana	413.341,10	1.400.000,00	CPA	4	SI	SI	4	CENTRALE DI COMMITTEEA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVISE	
8000660402020005	FRN001000007	EVOLUZIONE DEL SIMBOLO DELLA TORRE CUPOLA - COLLEVALLE	Collevalle Mariana	500.000,00	1.840.028,84	ADN	3	SI	SI	3	CENTRALE DI COMMITTEEA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVISE	
8000650402020004	FRN1000025005	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA	Corchelli Mariana	10.000,00	100.000,00	ADN	3	SI	SI	3	CENTRALE DI COMMITTEEA DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVISE	
8000950402020005	FRN200002001	MIGLIORAMENTO SIMBOLO DELLA TORRE CUPOLA	Collevalle Mariana	100.000,00	100.000,00	CPA	1	SI	SI	1		
8000650402020000	FRN1200040009	EFFICIENTAMENTO energetico patrimonio comunale	Corchelli Mariana	50.000,00	50.000,00	CPA	1	SI	SI	1		
8000550402020002	FRN2200005008	REALIZZAZIONE LANCIZIONE E ABBONAMENTO NUCLEARE E SOSTENUTE COM PROTEZIONE DAILE	Corchelli Mariana	24.810,14	250.000,00	M&S	2	SI	SI	2		

(*) Nel campo completo solo in caso di modifica del programma

- Tabella E.1
 ADN - Avanzamento servizio
 AB - Qualità ambientale
 C - Competitività e Crescita Economica
 CP - Cooperazione e Cittadinanza
 CPA - Competitività e Crescita Economica
 CPS - Cooperazione e Cittadinanza
 ME - Impiego risorse e mobilità di servizio
 UR - Qualità urbana
 V&B - Valorizzazione beni culturali
 V&S - Valorizzazione servizi sociali
 V&T - Valorizzazione servizi turistici
 V&P - Valorizzazione servizi pubblici
 V&D - Valorizzazione servizi di pubblica utilità
 V&C - Valorizzazione servizi di pubblica utilità

- Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economico - "documento di fattibilità e studio alternativo progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico - economico - "documento di studio"
 3. progetto di fattibilità tecnico - economico - "documento di studio"
 4. progetto esecutivo



**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI DOVADOLA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
	F52F22000010006	Riqualificazione borghi storici linea B	€ 1.600.000,00	2	



 Il referente del programma
MELANZA COLINELLI

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Nel triennio 2023-2025 non sono previste alienazioni di beni mobili né di beni immobili.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata

approvata con delibera di Giunta Comunale n.8 del 06/02/2023 ed inserita all'interno della Nota di Aggiornamento al DUP 2023-2025 nelle risultanze di seguito riportate:

ANNO 2023: NEGATIVO;

ANNO 2024: NEGATIVO;

ANNO 2025: NEGATIVO.

MACCHINA BIANCA NON UTILIZZATA

COMUNE DI DOVADOLA

Provincia di Forlì-Cesena

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Mariangela Frascari

(Revisore Unico)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 14/02/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Dovadola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Dovadola, lì 14/02/2023

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott.ssa Mariangela Frascari

(Revisore Unico)



SOMMARIO

PREMESSA.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	6
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	10
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	12
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	17
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	18
INDEBITAMENTO	20
ORGANISMI PARTECIPATI.....	21
PNRR.....	22
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	23
CONCLUSIONI	24

PREMESSA

La sottoscritta **Dott.ssa Mariangela Frascari revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 26/09/2022;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.

– che è stato ricevuto in data 10/02/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 06/02/2023 con delibera n. 14, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 06/02/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Dovadola registra una popolazione al 01.01.2022, di n. 1557 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, non ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP, essendo un adempimento facoltativo.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione non è attualmente iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 12/05/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione precedente ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 02/05/2022 con verbale n. 8.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 521.295,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 16.548,29
b) Fondi accantonati	€ 473.900,04
c) Fondi destinati ad investimento	€ 4.087,93
d) Fondi liberi	€ 26.758,74
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 521.295,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021 in quanto non ricorrevano i presupposti.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa			
	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 566.129,20	€ 645.718,03	€ 376.251,95
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata in quanto non presenta la fattispecie.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi dell'art. 1, comma 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assegnato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 64.748,83	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 356.235,23	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 876.457,95	€ 805.450,39	€ 805.339,39	€ 805.339,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 140.471,36	€ 191.781,00	€ 72.632,41	€ 69.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 193.089,27	€ 184.153,72	€ 184.153,72	€ 184.153,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 6.250.470,81	€ 1.533.814,31	€ 1.537.319,07	€ 4.173.847,91
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 77.305,00	€ 50.000,00	€ -	€ 150.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 8.373.778,45	€ 3.180.199,42	€ 3.114.444,58	€ 6.797.541,02

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.187.113,97	€ 1.100.143,74	€ 978.898,28	€ 1.002.224,34
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 6.694.620,77	€ 1.593.814,31	€ 1.637.319,07	€ 4.323.847,91
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 77.043,71	€ 81.241,37	€ 83.227,24	€ 56.468,77
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 8.373.778,45	€ 3.180.199,42	€ 3.114.444,58	€ 5.797.541,02

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono pari a zero in quanto l'Ente non ha ancora deliberato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022, pertanto in fase di predisposizione del Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 non è presente alcun F.P.V. iniziale.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da **garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL - Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Verifica dell'equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023	2023	2024	2025
		Previsioni di cassa	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		378.261,95			
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(*) 0,00	0,00	0,00	0,00
A1)	Recupero distacco di amministrazione esercito precedente	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzioni anticipate di prestiti	(*) 1.892.216,14	1.181.285,11	1.092.216,32	1.092.693,11
		0,00	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.05 - Contabili agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-) 1.704.261,22	1.702.143,74	878.868,26	1.042.224,34
	- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	44.269,09	44.269,09	44.269,09
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amministrato dal residuo passivo obbligazionario di cui per estinzioni anticipate di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-) 81.241,37	81.241,37	83.227,24	96.488,77
		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
	(*) Somma delle (D)-(A)+(A1)+(B)+(C)-(D)-(E)-(F)	17.713,40	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 117, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzioni anticipate di prestiti	(*) 0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge e dai principi contabili di cui per estinzioni anticipate di prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge e dai principi contabili	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da estinzioni di prestiti estinte e estinzioni anticipate dei prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (1)					
D+G+H+I+L+M		17.713,40	0,00	0,00	0,00
P)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(-) 0,00	0,00		
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(*) 0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(*) 2.972.308,75	1.608.914,31	1.627.318,07	4.323.647,91
C)	Entrate Titolo 4.02.05 - Contabili agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge e dai principi contabili	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 6.02 per concessione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 6.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 6.04 relative a plus-valenze per soluzioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge e dai principi contabili	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da estinzioni di prestiti estinte e estinzioni anticipate dei prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-) 2.705.817,28	1.608.914,31	1.627.318,07	4.323.647,91
		0,00	0,00	0,00	0,00
V)	Spese Titolo 3.03 per Acquisti di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+S1+S2+T+L+M+U+V+E		168.389,92	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 6.02 per concessione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 6.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 6.04 relative a plus-valenze per soluzioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = C+D+S1+S2+T+X1+X2+Y		168.182,62	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (2)					
Equilibrio di parte corrente (D)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata **sia stata effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tiene in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 non comprende la cassa vincolata in quanto, a quella data, non ricorre la fattispecie. L'Ente, comunque, può dotarsi in ogni momento di scritture contabili atte a determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135 in quanto non ha previsto alienazioni patrimoniali nel periodo di osservazione.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009 n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate e nel titolo I spese non ricorrenti in quanto non esistono entrate e spese con le suddette caratteristiche.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1. La stessa include le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'Ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito Internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale ecc...)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, come previsto dal principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 83 del 07/12/2022.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 21/12/2022, per il quale non sono state effettuate osservazioni da recepire nella nota di aggiornamento.

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione ha espresso parere con verbale n. 4 del 16/12/2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 13 del 06/02/2023.

Sulla nota di aggiornamento al DUP l'Organo di revisione esprimerà il proprio parere entro i termini previsti per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono stati pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi 2023-2024 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 non è stato redatto in quanto non sono previsti acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 2 in data 06/02/2023;

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, **tenga conto** dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

L'Organo di revisione **ritiene** che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione dà evidenza che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato inserito nel DUP del Comune di Dovadola e non prevede alienazioni e valorizzazioni né di beni mobili, né di beni immobili.

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha allegato** il programma degli incarichi in quanto non è previsto l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, pur non avendo dedicato una sezione specifica del DUP al PNRR, ha comunque evidenziato, sia nel DUP 2023-2025 sia nella nota integrativa, le tipologie di misure finanziate con i bandi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza all'interno delle singole missioni e programmi di bilancio.

**VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI
ANNO 2023-2025**
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito in vigore dal 1° gennaio 2022 (delibera di C.C. n. 4 del 29/03/2022):

Scaglione	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
0-15.000	0,40	0,40	0,40	0,40
15.001-28.000	0,55	0,55	0,55	0,55
28.001-50.000	0,60	0,60	0,60	0,60
>50.000	0,80	0,80	0,80	0,80

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 410.000,00

TARI

La TARI non rappresenta un'entrata per il Comune di Dovadola perché il servizio di raccolta dei rifiuti, con la corrispondente riscossione della TARI, è affidato alla società in house providing "ALEA Ambiente S.p.A.".

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune non ha istituito altri tributi comunali.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Entrate recupero evasione

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 12.714,00	€ 60.389,00	€ 60.000,00	€ 43.098,00	€ 60.000,00	€ 43.098,00	€ 60.000,00	€ 43.098,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	€ 1.835,56							
Recupero evasione imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								
Altri	€ 417,69	€ 934,00						
Totale	€ 14.967,25	€ 61.323,00	€ 60.000,00	€ 43.098,00	€ 60.000,00	€ 43.098,00	€ 60.000,00	€ 43.098,00

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 8.600,00	€ 8.600,00	€ 8.600,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 8.600,00	€ 8.600,00	€ 8.600,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Il FCDE per tali entrate non è stato previsto in quanto le sanzioni da Codice della Strada sono contabilizzate nel bilancio dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, che gestisce il servizio di Polizia municipale in forma associata, e le stesse vengono riversate a consuntivo all'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione suddetta provvede, con proprio atto, alla destinazione delle risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della Strada per tutti i Comuni aderenti sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altri (Canoni utilizzo reti acquedottistiche)	17.642,38	17.642,38	17.642,38
TOTALE PROVENTI DEI BENI	51.142,38	51.142,38	51.142,38
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

I canoni di locazione si riferiscono alla locazione commerciale del locale comunale adibito a bar gestito da terzi. I canoni patrimoniali, invece, sono relativi alle concessioni cimiteriali e ai proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale (canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale). I canoni per l'utilizzo delle reti acquedottistiche sono pagati da Hera S.p.A.

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, trattandosi di entrate interamente esigibili in ciascuno degli esercizi di riferimento.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	58.363,86	58.376,25	58.376,25	58.376,25
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato quantificato in quanto i pagamenti avvengono sempre in forma anticipata senza ritardi.

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 14 del 06/02/2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45,76%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla totale esigibilità della contribuzione per i servizi pubblici a domanda l'Ente ha ritenuto di non prevedere nella spesa un fondo svalutazione crediti in quanto non necessario.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe della mensa scolastica agli incrementi Istat, con deliberazione di Giunta n. 9 del 6/02/2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad aggiornare il canone di illuminazione votiva con deliberazione di Giunta n. 10 del 06/02/2023.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022 (Assestato)	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 10.713,00	€ 20.000,00	€ 19.000,00	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ 19.000,00	€ -

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 6.994,84	€ -	€ 6.994,84
2022 (assestato)	€ -	€ -	€ -
2023	€ 15.603,61	€ -	€ 15.603,61
2024	€ -	€ -	€ -
2025	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 266.074,38	€ 262.316,50	€ 262.316,50	€ 262.316,50
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 31.056,12	€ 31.254,16	€ 31.254,16	€ 31.254,16
103 Acquisto di beni e servizi	€ 370.473,32	€ 351.852,33	€ 310.328,90	€ 316.054,09
104 Trasferimenti correnti	€ 362.549,35	€ 348.199,40	€ 270.574,24	€ 289.176,35
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 23.967,83	€ 22.991,89	€ 21.006,02	€ 19.174,15
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 14.934,35	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
110 Altre spese correnti	€ 118.058,62	€ 78.529,46	€ 78.418,46	€ 79.249,09
Totale	€ 1.187.113,97	€ 1.100.143,74	€ 978.898,28	€ 1.002.224,34

Acquisto beni e servizi

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto della seguente previsione di spesa complessiva per il funzionamento degli immobili comunali:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 37.791,77	€ 59.900,00	€ 59.900,00	€ 59.900,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 41.050,41			
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)	€ -	€ -	€ -	€ -
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 78.842,18	€ 59.900,00	€ 59.900,00	€ 59.900,00

L'Ente non ha suddiviso, nel bilancio di previsione 2023-2025 la previsione di spesa tra energia elettrica e gas, considerando quindi un costo complessivo per utenze.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, anche se ne ricorrono i presupposti, non ha previsto incrementi della spesa di personale, nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020) in quanto la programmazione del fabbisogno per il triennio di riferimento è negativa per ciascun anno.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 262.316,50, relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, rimane invariata per ciascuno degli anni in quanto non sono previste assunzioni nella programmazione del fabbisogno.

Si dà atto del rispetto dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 in quanto non sono previste assunzioni di queste fattispecie nel triennio di riferimento.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Ente non ha previsto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nel triennio di riferimento.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 1.583.814,31;
- per il 2024 ad euro 1.637.319,07;
- per il 2025 ad euro 4.323.847,91.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento in ciascuno degli anni di riferimento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 5.260,37 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

anno 2024 - euro 5.149,37 pari allo 0,53% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 5.980,00 pari allo 0,60% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30%, oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del *TUEL*), e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 20.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 44.269,09 per l'anno 2023;
- euro 44.269,09 per l'anno 2024;
- euro 44.269,09 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **ha utilizzato** ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente **ha utilizzato** ha utilizzato il metodo della media semplice avvalendosi dell'opzione alternativa prevista dal principio contabile.

Tale modalità consente di sommare agli incassi di competenza anche quelli avvenuti nell'anno successivo in conto residui attivi dell'anno precedente.

In tal caso il principio contabile prevede la necessità di retrocedere di un anno gli esercizi di riferimento per il calcolo del FCDE, in modo tale da avere a disposizione i dati della riscossione dell'esercizio successivo.

Nello specifico, nonostante fosse prevista la deroga per sterilizzare nel calcolo gli eventi eccezionali del biennio 2020-2021 a causa della forte limitazione della pandemia sulla riscossione delle entrate,

non ci si è avvalsi della facoltà di considerare i dati del 2019 al posto di quelli del 2020 e del 2021. Per il suddetto calcolo, pertanto, è stato preso a riferimento il quinquennio 2017-2021, calcolando per tutti gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 il rapporto sulla base della formula seguente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1} + \text{in c/residui X}}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

Sulla base di quanto esposto lo stanziamento di bilancio per questa voce è stato pari rispettivamente al 100% per il 2023, 100% per il 2024 e 100% per il 2025.

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate, l'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1 co.80 della L. 160/2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 44.269,09	€ 44.269,09	€ 44.269,09

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che non è stato effettuato alcuno stanziamento alla missione 20 programma 3 nel bilancio 2023-2025 in conto competenza per spese potenziali e per contenzioso perché non sono previsti rischi della relativa fattispecie.

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ -		€ -		€ -	
Fondo oneri futuri	€ -		€ -		€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ -		€ -		€ -	
Fondo passività potenziali	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -		€ -		€ -	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -		€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 2.000,00		€ 2.000,00		€ 2.000,00	
Altri	€ -		€ -		€ -	
Totale	€ 2.000,00		€ 2.000,00		€ 2.000,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il nuovo CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Non è stata accantonata alcuna somma al FGDC in quanto al 31.12.2022 il Comune rispettava entrambi i parametri sia in termini di riduzione dello stock del debito, sia in termini di tempo medio ponderato di ritardato pagamento, così come disposto dal comma 859 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) e dell'art. 9 del DL 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

Nei triennio 2023-2025 l'Ente prevede di accendere un mutuo di Euro 50.000,00 nell'annualità 2023 per la realizzazione di un magazzino e adeguamento dell'immobile esistente COM Protezione civile e un mutuo di Euro 150.000,00 nell'annualità 2025 per l'ampliamento del cimitero comunale.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.001.111,41	953.486,25	903.747,54	872.506,17	789.278,93
Nuovi prestiti (+)	39.157,59	27.305,00	50.000,00	0,00	150.000,00
Prestiti rimborsati (-)	86.782,75	77.043,71	81.241,37	83.227,24	56.468,77
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	953.486,25	903.747,54	872.506,17	789.278,93	682.810,16
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	26.206,21	23.967,83	22.991,89	21.006,02	19.174,15
Quota capitale	86.782,75	77.043,71	81.241,37	83.227,24	56.468,77
Totale fine anno	112.988,96	101.011,54	104.233,26	104.233,26	75.642,92

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a complessivi euro 63.172,06 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	26.206,21	23.967,83	22.991,89	21.006,02	19.174,15
Entrate correnti	1.120.515,41	1.034.770,00	1.117.085,35	1.210.018,58	1.181.385,11
% su entrate correnti	2,34%	2,32%	2,06%	1,74%	1,62%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 perché non ricorrono i presupposti.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 21/12/2022, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente stesso.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente non ha società controllate.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative specifiche per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni in quanto l'Ente è di piccole dimensioni e non dispone di risorse umane ed economiche che possano essere dedicate alle specifiche misure.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR, per i motivi di cui sopra.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha adottato, con nota prot. n. 4282 del 23.09.2022, le linee guida sulle modalità di gestione delle procedure nell'ambito degli interventi finanziati con risorse PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Abilitazione al Cloud	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2	Comune di Dovadola	31/12/2024	19.752,00	Esecuzione
Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.1	Comune di Dovadola	31/12/2024	28.902,00	Esecuzione
Adozione Apple	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.3	Comune di Dovadola	31/12/2024	10.692,00	Esecuzione
Adozione piattaforma PagoPa	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.3	Comune di Dovadola	31/12/2024	18.817,00	Esecuzione
Piattaforma notifiche digitali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.5	Comune di Dovadola	31/12/2024	23.147,00	Esecuzione
Costruzione scuola materna	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.1	Comune di Dovadola	31/12/2024	444.000,00	Programmazione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, pur non avendo dedicato una sezione specifica del DUP al PNRR, ha comunque evidenziato sia nel DUP 2023-2025 sia nella Nota Integrativa le tipologie di misure finanziate con i bandi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza all'interno delle singole missioni e programmi di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PDO contabile (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative fonti di finanziamento.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrua gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

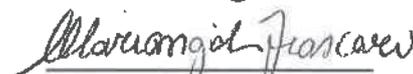
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Mariangela Frascari


(Revisore unico)



Comune di Dovadola
Provincia di Forlì - Cesena

VERBALE N. 4 DEL 17/02/2023

Oggetto: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2023-2025

PREMESSA

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 06/02/2023, relativa all'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il Comune di Dovadola per gli anni 2023-2025;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 06/02/2023, relativa all'approvazione dello schema del Bilancio di previsione per il Comune di Dovadola per gli anni 2023-2025;
- Richiamate la deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 07/12/2022 e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2022, relative all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Dovadola per gli anni 2023-2025 ed il verbale n. 4 del 16/12/2022 con il quale il Revisore unico ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo art. 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al

punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che (per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

e) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4) del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

f) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato aggiunto il punto 8.4.1) al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118, prevedendo una ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti che possono redigere un DUP SS in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento in parte corrente e in parte investimenti;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che:

- la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'Ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio e se presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 24/06/2022;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, è stato pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008 n. 133, per il triennio 2023-2025 non è stato predisposto in quanto non sono state previste alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Relativamente al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, l'Ente ha trasferito all'Unione di Comuni della Romagna forlivese l'attività della Centrale Unica di Committenza (CUC) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore superiore ad Euro 40.000. Nel biennio 2023/2024 non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

4) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2023-2024, è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 06/02/2023.

- d) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di Bilancio di previsione 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 14 del 06/02/2023;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2023-2025 in corso di approvazione;

Visto che sono state seguite le indicazioni fornite dai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'Organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

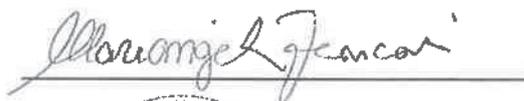
esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Dovadola, 17/02/2023

Il revisore unico

Dott.ssa Mariangela Frascari



Rendiconto Esercizio: 2021

Bilancio di Previsione Esercizio: 2023

Allegato g) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione SI/NO che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spesa rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
--------------------------	-----------------------------

PRODOTTO DA UNO DEI NOSTRI CLIENTI

PARERI SU PROPOSTA

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2023/2024/2025 E NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2024-2025

**SETTORE ECONOMICO- FINANZIARIO
SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 , del T.U.E.L.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, esprimo
PARERE FAVOREVOLE /CONTRARIO*

Data 24/02/2023



**Il Responsabile dell'Area economico finanziaria
Dott.ssa Laura Ragazzini**

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile, esprimo
PARERE FAVOREVOLE /CONTRARIO*

Data 24/02/2023



**Il Responsabile dell'Area economico finanziaria
Dott.ssa Laura Ragazzini**

* Il parere contrario va motivato

PACCHETTI BIANCHI NON UTILIZZATA

PACQUATA BIANCA NON UTILIZZATA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(TASSINARI FRANCESCO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. ROMANO ROBERTO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Li 22.03.2023



LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

- stata dichiarata immediatamente eseguibile in data
- divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Li

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Dott.ssa Di Fazio Rosa Maria)